



# **Resoconto intermedio di gestione**

## **al 31 marzo 2011**

# INDICE

## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO FIAT INDUSTRIAL .....	2
ANDAMENTO GESTIONALE .....	3
Highlights .....	3
Andamento economico del Gruppo .....	4
Andamento economico per settore .....	6
Rendiconto finanziario consolidato .....	10
Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 marzo 2011 .....	11
Attività Industriali e di Servizi Finanziari .....	13
Dipendenti del Gruppo .....	19
Fatti di rilievo del trimestre .....	20
Eventi successivi alla chiusura del trimestre e prospettive per l'anno in corso .....	20
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE AL 31 MARZO 2011 .....	21
Conto economico consolidato .....	22
Conto economico complessivo consolidato .....	23
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata .....	24
Rendiconto finanziario consolidato .....	26
Variazioni del Patrimonio netto consolidato .....	27
Note illustrative .....	28

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:  
[www.fiatindustrial.com](http://www.fiatindustrial.com)

### **Fiat Industrial S.p.A.**

Sede legale in Torino, Via Nizza, 250

Capitale Sociale versato Euro 1.913.298.892,50

Registro delle Imprese Ufficio di Torino – C.F. 10352520018

# ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### **Presidente**

Sergio Marchionne

### **Consiglieri**

Alberto Bombassei <sup>(2)</sup>

Gianni Coda

John Elkann <sup>(1)</sup>

Robert Liberatore <sup>(1)</sup>

Libero Milone <sup>(2)</sup>

Giovanni Perissinotto

Guido Tabellini <sup>(2)</sup>

John Zhao <sup>(1)</sup>

## COLLEGIO SINDACALE

### **Sindaci Effettivi**

Paolo Piccatti – Presidente

Valter Cantino

Lucio Pasquini

### **Sindaci Supplenti**

Riccardo Rota

Vittorio Sansonetti

Giorgio Cavalitto

### **SOCIETÀ DI REVISIONE**

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(1) Componente del Comitato Nomine, Compensi e Sostenibilità

(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno

# RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO FIAT INDUSTRIAL

## PREMESSA

Come noto, nel corso del 2010 il Gruppo Fiat ha avviato e concluso il progetto strategico di separazione delle attività relative alle Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (settore CNH), ai Veicoli Industriali (Iveco) e alla parte "Industrial & Marine" del settore FPT Powertrain Technologies (di seguito settore FPT Industrial) dalle attività relative ai business delle Automobili e dei relativi Componenti e Sistemi di Produzione, che includono i settori Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari, Magneti Marelli, Teksid, Comau, nonché la linea di business motori e trasmissioni "Passenger & Commercial Vehicles" di FPT Powertrain Technologies.

La separazione di tali business è stata attuata mediante la scissione parziale proporzionale di Fiat S.p.A. a favore di Fiat Industrial S.p.A. (di seguito la "Scissione") e ha portato alla costituzione, a partire dal 1° gennaio 2011, del nuovo Gruppo Fiat Industrial (in cui sono confluiti i settori CNH, Iveco e FPT Industrial).

Per effetto della Scissione, il 1° gennaio 2011 il patrimonio netto di Fiat S.p.A. è diminuito di 3.750 milioni di euro (di cui 1.913 milioni di euro relativi al capitale sociale) e contestualmente il patrimonio netto di Fiat Industrial S.p.A. è aumentato di pari importo. Conseguentemente, agli azionisti Fiat sono state assegnate, senza versamento di corrispettivo, azioni di Fiat Industrial S.p.A. in pari numero e della medesima categoria di quelle di Fiat S.p.A. da ciascuno possedute. Dal 3 gennaio 2011 Fiat S.p.A. e Fiat Industrial S.p.A. sono quotate separatamente presso l'MTA e operano in modo separato come società quotate indipendenti, con i rispettivi management e Consigli di Amministrazione.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche delle "operation" del Gruppo Fiat oggetto di Scissione (ora costituenti il Gruppo Fiat Industrial) relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (incluse quelle relative al primo trimestre 2010) qui presentate sono state determinate sulla base dei dati storici inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Fiat per lo stesso esercizio e per il primo trimestre 2010 e sono state riportate nel presente documento in forma aggregata: tali *operation*, infatti, nel corso di tali periodi erano svolte all'interno del Gruppo Fiat attraverso società controllate direttamente da Fiat S.p.A. Per ulteriori informazioni circa i criteri di predisposizione di tali dati storici, si rinvia alle Note illustrative ai Prospetti contabili consolidati.

\*\*\*\*\*

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011 (di seguito "Relazione trimestrale") è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La presente Relazione trimestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato del Gruppo Fiat ante Scissione al 31 dicembre 2010, ad eccezione di quanto descritto nelle Note Illustrative - paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011.

La presente Relazione trimestrale non è stata assoggettata a revisione contabile.

# ANDAMENTO GESTIONALE

## HIGHLIGHTS

(in milioni di euro)	1° trim. 2011	1° trim. 2010
Ricavi netti	<b>5.338</b>	4.474
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	<b>277</b>	122
Utile/(perdita) operativa	<b>277</b>	121
Utile/(perdita) prima delle imposte	<b>192</b>	18
Utile/(perdita) del periodo	<b>114</b>	(34)
Utile/(perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante	<b>107</b>	(32)

(in euro)

Risultato base per azione ordinaria	(1)	<b>0,080</b>	(0,025)
Risultato base per azione privilegiata	(1)	<b>0,093</b>	(0,025)
Risultato base per azione di risparmio	(1)	<b>0,126</b>	(0,025)
Risultato diluito per azione ordinaria	(1)	<b>0,080</b>	(0,025)
Risultato diluito per azione privilegiata	(1)	<b>0,093</b>	(0,025)
Risultato diluito per azione di risparmio	(1)	<b>0,126</b>	(0,025)

(1) Per ulteriori informazioni circa la determinazione del Risultato per azione base e diluito si rinvia alla Nota 12 delle Note Illustrative della presente relazione trimestrale.

(in milioni di euro)	AI 31.03.2011	AI 31.12.2010
Totale Attivo	<b>31.866</b>	34.291
(Indebitamento)/Disponibilità nette	<b>(12.066)</b>	(12.179)
- di cui: (Indebitamento)/Disponibilità nette delle Attività Industriali	<b>(2.083)</b>	(1.900)
Totale Patrimonio netto	<b>4.591</b>	4.744
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	<b>3.834</b>	3.987
Dipendenti a fine periodo (numero)	<b>63.617</b>	62.123

### Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Eventi successivi alla chiusura del trimestre e prospettive per l'anno in corso", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), molti fattori correlati che influenzano la fiducia dei consumatori e la domanda globale di "Capital goods" e di prodotti collegati, fattori che influenzano il business agricolo compresi prezzi delle commodity, condizioni climatiche, alluvioni, terremoti e altri disastri naturali, programmi di sostegno governativo all'agricoltura, difficoltà produttive, compresi limiti di capacità e di approvvigionamento, e molti altri rischi ed incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

## ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

(in milioni di euro)	1° trimestre	
	2011	2010
<b>Ricavi netti</b>	<b>5.338</b>	<b>4.474</b>
<b>Utile/(perdita) della gestione ordinaria</b>	<b>277</b>	<b>122</b>
<b>Utile/(perdita) operativa</b>	<b>277</b>	<b>121</b>
<b>Utile/(perdita) prima delle imposte</b>	<b>192</b>	<b>18</b>
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>	<b>114</b>	<b>(34)</b>

### Risultati economici del Gruppo Fiat Industrial nel primo trimestre del 2011

#### Ricavi netti

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2011	2010	Var. %
<b>Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)</b>	<b>3.019</b>	2.575	17,2
<b>Veicoli Industriali (Iveco)</b>	<b>2.123</b>	1.694	25,3
<b>FPT Industrial</b>	<b>729</b>	485	50,3
<b>Elisioni e Altre minori</b>	<b>(533)</b>	(280)	-
<b>Totale di Gruppo</b>	<b>5.338</b>	<b>4.474</b>	<b>19,3</b>

I **Ricavi netti** del Gruppo nel primo trimestre del 2011 sono stati pari a 5,3 miliardi di euro, in aumento del 19,3% rispetto all'analogo periodo del 2010. Sono stati conseguiti incrementi significativi rispetto al primo trimestre 2010, quando per i business del Gruppo si stavano manifestando i primi segnali di ripresa. CNH ha registrato maggiori volumi e, nel comparto delle macchine per l'agricoltura, un mix più favorevole; le consegne di Iveco sono aumentate in tutti i principali mercati, eccetto l'Italia; FPT Industrial ha realizzato una positiva performance delle vendite.

Il **Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)** ha registrato ricavi pari a 3,0 miliardi di euro, in aumento del 17,2% rispetto al primo trimestre 2010 (+16,0% in dollari). I ricavi delle Macchine per l'Agricoltura sono aumentati del 18% grazie alle favorevoli condizioni di mercato in Nord America, Europa, Africa, Medio Oriente e CIS (EAME & CIS) e nei mercati dell'Asia Pacifico (APAC). I ricavi delle Macchine per le Costruzioni (+20%) hanno beneficiato della crescita in America Latina e in Asia, nonché di un miglioramento in Nord America prevalentemente dovuto alla sostituzione di flotte obsolete.

I **Veicoli Industriali (Iveco)** hanno registrato un aumento dei ricavi del 25,3% a 2,1 miliardi di euro, riflettendo il continuo recupero della domanda nella maggior parte dei principali mercati, eccetto in Italia. Le consegne sono salite del 27,8% a 34.392 veicoli, con i veicoli leggeri in crescita del 28,4%, i veicoli medi del 39,9% e quelli pesanti del 33,6%. Per area geografica, le consegne sono salite del 22,0% in Europa Occidentale, del 66,5% in Europa Orientale e del 40,0% in America Latina.

**FPT Industrial** ha realizzato ricavi pari a 0,7 miliardi di euro, in crescita di oltre il 50% grazie al forte incremento dei volumi determinato dall'aumento della domanda da parte dei settori del Gruppo e dei clienti esterni.

### Utile/(perdita) della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2011	2010	Variab
<b>Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni</b> (CNH-Case New Holland)	<b>213</b>	127	86
<b>Veicoli Industriali</b> (Iveco)	<b>71</b>	3	68
<b>FPT Industrial</b>	<b>3</b>	(10)	13
<b>Elisioni e Altre minori</b>	<b>(10)</b>	2	(12)
<b>Totale di Gruppo</b>	<b>277</b>	122	155
<b>Margine della gestione ordinaria (%)</b>	<b>5,2</b>	2,7	

L'**Utile della gestione ordinaria** è stato di 277 milioni di euro (margine sui ricavi del 5,2%) con un significativo miglioramento rispetto all'utile di 122 milioni di euro del primo trimestre 2010 (margine sui ricavi del 2,7%), principalmente dovuto ai maggiori volumi di tutti i settori.

**CNH** ha riportato un utile della gestione ordinaria di 213 milioni di euro (127 milioni di euro nel primo trimestre 2010), con il margine sui ricavi salito al 7,1% (4,9% nel primo trimestre 2010) per effetto dell'aumento dei volumi, del maggior utilizzo della capacità produttiva, della crescita dei prezzi di vendita, nonché di un mix prodotto più favorevole nel comparto delle macchine per l'agricoltura.

**Iveco** ha registrato un utile della gestione ordinaria di 71 milioni di euro (3 milioni di euro nel primo trimestre 2010), con il margine sui ricavi in crescita al 3,3%, grazie al significativo miglioramento della leva operativa derivante dai maggiori volumi.

**FPT Industrial** ha registrato un utile della gestione ordinaria di 3 milioni di euro. Il miglioramento rispetto alla perdita di 10 milioni di euro del primo trimestre 2010 è stato determinato dai maggiori volumi.

### Utile/(perdita) operativa

Il primo trimestre del 2011 si è chiuso con un **Utile operativo** di 277 milioni di euro, rispetto all'utile operativo di 121 milioni di euro del primo trimestre 2010, grazie al significativo miglioramento del risultato della gestione ordinaria.

La voce **Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni** è positiva per 20 milioni di euro nel primo trimestre 2011 (pari a zero nel primo trimestre 2010) e comprende l'effetto derivante dall'operazione di acquisizione del 50% detenuto dall'altro socio nella joint venture paritetica L&T Case Equipment Private Limited in India, di cui CNH ha acquisito il controllo totalitario.

Nel trimestre sono stati rilevati **Oneri di ristrutturazione** per 20 milioni di euro (un milione di euro nel primo trimestre 2010) e si riferiscono principalmente al settore Iveco.

### Utile/(perdita) del periodo

Nel primo trimestre del 2011 gli **Oneri finanziari netti** sono stati pari a 111 milioni di euro, a fronte di oneri per 108 milioni di euro dello stesso periodo del 2010.

Il **Risultato partecipazioni** del trimestre è stato positivo per 26 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'utile di 5 milioni di euro del primo trimestre 2010 principalmente per il miglior risultato conseguito dalle joint venture.

L'**Utile prima delle imposte** è stato di 192 milioni di euro, in crescita rispetto all'utile di 18 milioni di euro del primo trimestre 2010. Il miglioramento riflette l'aumento del risultato operativo (+156 milioni di euro) e del risultato delle partecipazioni (+21 milioni di euro), al netto di un incremento, pari a 3 milioni di euro, degli oneri finanziari netti.

Le **imposte** sul reddito sono pari a 78 milioni di euro a fronte dei 52 milioni di euro del primo trimestre 2010 (che includevano un onere fiscale non ricorrente di 14 milioni di euro). L'aliquota fiscale effettiva è stata di circa il 40%, in linea con quanto previsto per l'intero esercizio.

L'**Utile netto** del primo trimestre 2011 è stato pari a 114 milioni di euro (perdita di 34 milioni di euro nello stesso periodo del 2010).

L'**Utile netto attribuibile ai Soci della controllante** del primo trimestre 2011 è stato di 107 milioni di euro rispetto alla perdita di 32 milioni di euro dello stesso periodo del 2010.

## ANDAMENTO ECONOMICO PER SETTORE

### Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

	1° trimestre	
(in milioni di euro)	2011	2010
<b>Ricavi netti</b>	<b>3.019</b>	<b>2.575</b>
Variazione %	17,2	
<b>Utile della gestione ordinaria</b>	<b>213</b>	<b>127</b>
Variazione	86	
<b>Margine della gestione ordinaria (%)</b>	<b>7,1</b>	<b>4,9</b>

I ricavi di CNH – Case New Holland nel primo trimestre del 2011 sono stati pari a 3,0 miliardi di euro, con una crescita del 17,2% rispetto allo stesso periodo del 2010 (+16,0% in dollari). I ricavi sia delle Macchine per l'Agricoltura sia delle Macchine per le Costruzioni sono aumentati rispetto al primo trimestre 2010 per effetto delle favorevoli condizioni di mercato per le macchine agricole in Nord America, in Europa, Africa, Medio Oriente e CIS (EAME & CIS) e nell'area Asia-Pacifico (APAC), mercati che hanno beneficiato della crescita dei prezzi delle commodity agricole, nonché per effetto della domanda di macchine per le costruzioni in Nord e Sud America e nell'area APAC. Nel trimestre la ripartizione geografica dei ricavi è stata la seguente: 40% in Nord America, 33% nell'area EAME & CIS, 16% in America Latina e 11% nell'area APAC.

I ricavi di CNH nel comparto delle macchine per l'agricoltura hanno registrato un incremento del 18% nel trimestre (+17% in dollari), grazie alle solide condizioni di mercato in tutte le aree geografiche eccetto l'America Latina, come già previsto. I ricavi nell'area EAME & CIS sono aumentati significativamente (+28% in dollari), ma sono rimasti ancora sotto i livelli raggiunti nel 2007-2008. I ricavi del comparto delle macchine per le costruzioni sono saliti del 20% (+19% in dollari) per effetto della crescita consistente della domanda in America Latina e in Asia, nonché delle migliori condizioni in Nord America, per lo più attribuibili alla sostituzione di flotte obsolete.

A livello mondiale le vendite finali di macchine per l'agricoltura sono aumentate del 10% rispetto al primo trimestre del 2010. La domanda globale di trattori e di mietitrebbiatrici è salita rispettivamente del 10% e del 25% nel corso del trimestre. In Nord America le vendite di trattori sono aumentate del 5% e quelle di mietitrebbiatrici del 37% per effetto del permanere di una domanda forte da parte dei grandi produttori cerealicoli. In America Latina le vendite di trattori sono aumentate leggermente (+1%), mentre quelle di mietitrebbiatrici sono calate del 2%. La domanda nei mercati dell'area EAME & CIS è migliorata nel trimestre, con una crescita del 35% per i trattori e del 40% per le mietitrebbiatrici. I mercati dell'area APAC hanno registrato un aumento del 7% per i trattori e del 6% per le mietitrebbiatrici.

Nel primo trimestre del 2011 la quota di mercato di CNH per i trattori si è mantenuta in linea con la crescita complessiva del mercato, pari al 10%, grazie alla positiva performance in Europa, nonché in Nord America per i trattori con potenza superiore ai 40 Cv. La quota di CNH nel mercato delle mietitrebbiatrici è diminuita nel trimestre, eccetto nell'area APAC; tuttavia è atteso un recupero nella restante parte dell'anno per effetto della disponibilità di prodotti presso la rete di vendita, che si è realizzata soltanto alla fine del trimestre.

La produzione complessiva di macchine per l'agricoltura è aumentata nel trimestre allo scopo di soddisfare le consegne del periodo ai clienti finali e aumentare il livello delle scorte per costituire lo stock necessario per i lanci di nuovi prodotti nel segmento delle macchine a più alta potenza. Le scorte di proprietà e quelle dei dealer alla fine del periodo sono entrambe in linea o inferiori alla media del mercato.

Nel primo trimestre del 2011 il mercato mondiale delle macchine per le costruzioni è aumentato del 48% nei confronti del primo trimestre 2010, con la domanda di macchine leggere in crescita del 44% e delle macchine pesanti del 51%. In Nord America la domanda è salita del 48%, con un aumento del 47% per le macchine leggere e del 49% per quelle pesanti. Nell'area EAME & CIS la crescita è stata del 53%, in quanto la domanda è risalita dai bassi livelli dell'anno precedente. In America Latina, l'incremento del mercato è stato del 39%, per effetto della forte domanda derivante da opere nei settori pubblico e privato. Le vendite nei mercati dell'area APAC hanno registrato un incremento del 47%, per effetto del permanere di una domanda robusta nel comparto delle macchine pesanti in Cina.

Nel primo trimestre la quota di mercato di CNH è diminuita, per le macchine leggere, a causa del basso livello delle scorte conseguente al passaggio ai nuovi prodotti; si prevede che questo verrà superato durante la restante parte dell'anno. Nel comparto delle macchine pesanti la quota di mercato è rimasta stabile.

Nel primo trimestre del 2011 l'**utile della gestione ordinaria** di CNH è stato di 213 milioni di euro, rispetto ai 127 milioni di euro del primo trimestre del 2010, per effetto dell'incremento dei volumi, del maggior utilizzo della capacità produttiva, dei migliori prezzi di vendita e del mix prodotto più favorevole nelle macchine per l'agricoltura.

In Europa New Holland Agriculture ha lanciato le nuove mietitrebbiatrici CX5000 e CX6000 con la tecnologia "Selective Catalytic Reduction" (SCR) ECOBlue. Il marchio offre ora la gamma più ampia esistente nel mercato di prodotti conformi alla normativa Tier 4A/Stage IIIB: 20 modelli di trattori e 9 modelli di mietitrebbiatrici. La soluzione SCR ECOBlue per i trattori comporta prestazioni più efficienti, riduzione dei consumi del carburante fino al 10% e un aumento della potenza massima fino al 7% rispetto ai modelli precedenti. Il marchio ha anche introdotto la nuova gamma di trattori T4 PowerStar in Europa e Nord America, con motori di potenza da 55 a 100 Cv, dotata di una nuova cabina con migliore abitabilità, visibilità e comfort e un caricatore frontale di nuova progettazione, completamente integrato, che facilita le operazioni. Negli Stati Uniti, New Holland ha anche introdotto la rotopressa Roll Belt 450 Utility, che richiede una presa di potenza di soli 40 Cv ed è adatta per aziende agricole di piccole dimensioni.

In Europa e in Nord America, Case IH ha lanciato la serie di trattori Magnum 235-340, di potenza fino a 340 Cv, conformi alla normativa Tier4A/Stage IIIB, con bracciolo comandi unificato. In Nord America il marchio ha cominciato a consegnare i trattori Steiger 350-500 conformi alla normativa Tier 4A/Stage IIIB, in versione agricola e cabina con sospensione, trattori della serie Farmall C, nonché raccoglitori Pick Up 3016 con cinghie più larghe per ridurre la perdita di seme e migliorare l'adattamento al profilo del terreno, testate da raccolta 3020 con il sistema di taglio brevettato Terra Flex, nonché un nuovo sistema di riempimento per la tramoggia delle seminatrici che si adatta a diverse tipologie di trattamento della semente.

Durante il primo trimestre del 2011, Case Construction ha ampliato la propria gamma di compattatori per terreno o per asfaltatura con 3 nuovi modelli a doppio tamburo della serie DV e con il PT240, il primo compattatore con pneumatici. Al Salone ConExpo a Las Vegas ha debuttato la nuova Serie B di motolivellatrici con il modello a potenza variabile 865B. Nella stessa occasione è stata lanciata la nuova Serie F di caricatori gommati, ampliando tale linea di prodotti con una nuova classe. I modelli più grandi, 1021F e 1221F, sono stati appositamente studiati per cava, movimentazione di materiali e carico di camion.

New Holland Construction ha presentato la nuova Serie C di escavatori cingolati con motori SCR conformi alla normativa Tier 4A/Stage IIIB, che offrono una produttività maggiore del 10 per cento in termini di metri cubi per ora e una riduzione dei consumi del 10 per cento in modalità operativa ECO rispetto alla Serie B. Nel trimestre è stata anche introdotta la Serie 200 di minipale compatte e minipale cingolate; un totale di 9 modelli nuovi sono stati presentati al pubblico europeo e nordamericano, dotati di un'esclusiva geometria del braccio a sollevamento verticale Super Boom, che fornisce le migliori altezze di scarico e il miglior sbraccio anteriore della categoria.

## Veicoli Industriali

	1° trimestre	
(in milioni di euro)	2011	2010
<b>Ricavi netti</b>	<b>2.123</b>	<b>1.694</b>
Variazione %	25,3	
<b>Utile/(perdita) della gestione ordinaria</b>	<b>71</b>	<b>3</b>
Variazione	68	
<b>Margine della gestione ordinaria (%)</b>	<b>3,3</b>	<b>0,2</b>

Nel primo trimestre del 2011 Iveco ha conseguito **ricavi** per 2,1 miliardi di euro, con un incremento del 25,3%. L'aumento è prevalentemente dovuto alla conferma della ripresa di tutti i principali mercati europei, ad eccezione di quello italiano.

Iveco ha consegnato globalmente 34.392 veicoli, inclusi i bus e i veicoli speciali, con un incremento del 27,8% rispetto allo stesso periodo del 2010. La crescita si è verificata in tutti i segmenti: veicoli leggeri +28,4%, veicoli medi +39,9% e veicoli pesanti +33,6%. In Europa Occidentale sono stati consegnati 21.036 veicoli (+22,0%), con incrementi nei maggiori mercati: Germania +17,8%, Spagna +55,3%, Francia +39,1% e Gran Bretagna +93,0%, mentre si è registrato ancora un calo in Italia (-8,6%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Una crescita significativa delle consegne è stata rilevata in Europa Orientale (+66,5%) e in America Latina (+40,0%).

In Europa Occidentale, nel primo trimestre del 2011 le immatricolazioni dei veicoli industriali con peso  $\geq 3,5$  tonnellate hanno registrato un aumento del 25,8% nei confronti dei primi tre mesi del 2010, grazie a una buona ripresa in quasi tutti i mercati, che però restano ben al di sotto della media del 2007/2008. La crescita più consistente ha riguardato la gamma dei veicoli pesanti (+52,9%), grazie al rinnovo delle flotte da parte di molti operatori che, a causa della crisi, avevano in precedenza posticipato l'acquisto di nuovi veicoli. In aumento anche i segmenti dei veicoli leggeri (+16,1%)

e dei medi (+14,0%). Le immatricolazioni sono salite significativamente in Francia (+36,1%), Germania (+31,1%), Gran Bretagna (+31,5%) e Spagna (+22,4%); ha fatto eccezione il mercato italiano, che è risultato ancora in flessione (-4,1%) per la contrazione del segmento dei veicoli leggeri.

Nel primo trimestre del 2011 la quota di mercato di Iveco in Europa Occidentale si è attestata al 12,2%, in calo di 2 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2010. La quota dei veicoli leggeri ha registrato una flessione (-1,6 punti percentuali) a causa della crescita in quasi tutti i principali mercati della domanda di veicoli di derivazione automobilistica (furgoni). In lieve crescita la quota nel segmento dei veicoli medi, consolidatasi al 24,9% (+0,3 punti percentuali), con performance particolarmente positive nei mercati francese e spagnolo (rispettivamente +2,4 e +12,8 punti percentuali). Nel segmento dei veicoli pesanti la quota è calata di 2,3 punti percentuali soprattutto per effetto di un mix mercato meno favorevole attribuibile al permanere di deboli condizioni di mercato in Italia. Segnali di una positiva inversione di tendenza si sono invece manifestati nell'ultimo periodo del trimestre in Germania, Spagna, Austria e Svizzera, dove mediamente Iveco ha registrato un incremento medio di circa un punto percentuale rispetto al marzo 2010.

Le scorte di proprietà e della rete di vendita di veicoli nuovi e usati in Europa sono rimaste a bassi livelli.

Iveco ha chiuso il primo trimestre del 2011 con un **utile della gestione ordinaria** di 71 milioni di euro rispetto ai 3 milioni di euro dello stesso periodo del 2010. Il miglioramento è stato determinato principalmente dai maggiori volumi e dai migliori prezzi di vendita.

Tra le attività più significative del primo trimestre del 2011 è da segnalare il contratto che Iveco, in associazione con l'azienda francese Soframe – controllata dal gruppo alsaziano Lohr –, si è aggiudicato per la fornitura di autocarri militari polivalenti per l'Esercito francese. Il contratto prevede una prima consegna di 200 veicoli per un valore di circa 160 milioni di euro, con successive tranche opzionali fino a 2.400 unità totali per un valore complessivo di circa 800 milioni di euro.

All'inizio di marzo al Salone Samoter di Verona, Iveco ha presentato il nuovo dumper rigido Astra RD40, un veicolo che arricchisce la gamma dei dumper sia per l'aspetto della cabina, completamente rinnovata, sia per le soluzioni tecnologiche adottate.

Nel settore del trasporto persone, Iveco Irisbus ha presentato alla stampa internazionale il Magelys Pro, ultimo nato della famiglia di veicoli del segmento specialistico degli autobus Gran Turismo.

In Brasile, Iveco ha lanciato una nuova versione del Trakker, un veicolo 8x4 equipaggiato con motore Cursor 13 da 420 Cv di FPT Industrial e cambio automatizzato, destinato all'industria mineraria e all'edilizia, settori in forte espansione in America Latina.

Infine, a seguito del contratto firmato il 18 dicembre 2009 – di un valore oltre 2 miliardi di euro – per la fornitura di veicoli anfibi blindati per il trasporto truppe (VBTP-MR), che il settore sta sviluppando in collaborazione con l'Esercito brasiliano, Iveco ha annunciato che darà vita a un'unità di business dedicata ai veicoli per la difesa in Brasile. Il primo atto della "Iveco Veículos de Defesa" sarà la realizzazione, con un investimento di 23 milioni di euro, di un impianto produttivo all'interno del complesso industriale di Iveco a Sete Lagoas (Minas Gerais), dove una superficie di 18 mila metri quadrati sarà totalmente destinata alla produzione del nuovo VBTP-MR.

## FPT Industrial

	<b>1° trimestre</b>	
(in milioni di euro)	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>Ricavi netti</b>	<b>729</b>	<b>485</b>
Variazione %	50,3	
<b>Utile/(perdita) della gestione ordinaria</b>	<b>3</b>	<b>(10)</b>
Variazione	13	
<b>Margine della gestione ordinaria (%)</b>	<b>0,4</b>	<b>(2,1)</b>

I **ricavi** di FPT Industrial nel primo trimestre del 2011 sono stati pari a 729 milioni di euro, in aumento del 50,3% rispetto ai primi tre mesi del 2010. La variazione registrata nel trimestre è derivata dal forte incremento dei volumi di vendita sia verso i clienti del Gruppo, sia verso clienti esterni. Le vendite a terzi hanno costituito il 34% del fatturato, in linea con il primo trimestre 2010.

Nel primo trimestre 2011 i motori venduti sono stati 130.000: l'incremento (+48%), rispetto allo stesso periodo del 2010 è derivato principalmente dalle vendite di motori Cursor e F1. Per quanto riguarda la ripartizione tra i principali clienti, i motori sono stati destinati a Iveco (il 34%), CNH (il 23%) e Sevel, joint venture di Fiat per la produzione di veicoli

commerciali leggeri (il 24%); il restante 19% è stato venduto ad altri clienti terzi. Sono stati, inoltre, consegnati 17.800 cambi (+21%) e 41.900 ponti e assali (+25%).

Il primo trimestre 2011 si è chiuso con un **utile della gestione ordinaria** di 3 milioni di euro, a fronte della perdita di 10 milioni di euro del primo trimestre 2010; il miglioramento è dovuto principalmente al positivo effetto dell'incremento dei volumi.

FPT Industrial nel corso del primo trimestre 2011 ha ottenuto l'importante certificazione di conformità EPA10 (la normativa che stabilisce i limiti di emissione nel mercato statunitense) per il motore F1C per Heavy Duty e Medium Duty Vehicle.

E' stata inoltre avviata la produzione del Cursor 13 con sovralimentazione doppio stadio per trattori Case IH Steiger e New Holland Serie T9 ed è proseguito l'incremento della produzione in Cina del motore Cursor 9 destinato ai trattori Case IH Magnum e New Holland Serie T8.

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato successivamente in forma completa nei Prospetti contabili consolidati; qui di seguito viene fornito il commento unitamente ad una versione sintetica.

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	3.686	1.561
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO	233	309
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(689)	(71)
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	334	(510)
Differenze cambi di conversione	(124)	44
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE	(246)	(228)
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	3.440	1.333

Nel corso del primo trimestre 2011 le **operazioni del periodo** hanno generato disponibilità per 233 milioni di euro. Il flusso reddituale (risultato netto più ammortamenti e dividendi, variazione dei fondi, delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back e da operazioni di leasing operativo, al netto delle "Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie"), positivo per 365 milioni di euro, è stato in parte compensato dalla liquidità assorbita dall'incremento stagionale del capitale di funzionamento che, calcolato a parità di area di consolidamento e di cambi, è stato pari a 132 milioni di euro.

Le **attività di investimento** hanno assorbito liquidità per 689 milioni di euro.

Gli Investimenti in attività materiali e immateriali (inclusi costi di sviluppo capitalizzati per 85 milioni di euro) sono stati pari a 159 milioni di euro.

Gli investimenti in partecipazioni (111 milioni di euro) si riferiscono, essenzialmente, all'esborso relativo all'acquisizione della L&T – Case Equipment Private Limited per 37 milioni di euro, nonché al pagamento del debito verso il Gruppo Fiat derivante dall'acquisizione (avvenuta nel 2010) del residuo 49% nella Iveco Latin America precedentemente detenuto da Fiat Group Automobiles.

L'incremento stagionale dei crediti dalle attività di finanziamento (pari a 267 milioni di euro) è attribuibile principalmente al settore CNH per i finanziamenti alla rete di vendita.

Le **attività di finanziamento** hanno generato risorse per circa 334 milioni di euro, essenzialmente per l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari (per complessivi 2,2 miliardi di euro) e per l'incremento dei prestiti bancari, quasi interamente utilizzati per rimborsare i debiti finanziari netti in essere al 31 dicembre 2010 verso il Gruppo Fiat post Scissione (pari a 2,8 miliardi di euro).

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2011

Al 31 marzo 2011 il **Totale Attivo** è pari a 31.866 milioni di euro, in diminuzione di 3.055 milioni di euro rispetto ai 34.921 milioni di euro di inizio esercizio.

A fine periodo le **Attività non correnti** sono pari a 9.786 milioni di euro, in diminuzione di 243 milioni di euro rispetto a quelle di inizio esercizio. Il decremento è attribuibile per circa 290 milioni di euro all'effetto della variazione dei cambi di conversione, in particolare, sulle Attività Immateriali (circa 142 milioni di euro, per lo più relativi al Goodwill di CNH), e sugli Immobili, impianti e macchinari (circa 60 milioni di euro).

Le **Attività correnti** ammontano a 22.068 milioni di euro, in diminuzione di 2.813 milioni di euro principalmente per effetto del rimborso dei crediti finanziari in essere al 31 dicembre 2010 verso il Gruppo Fiat post Scissione (pari a 2.865 milioni di euro).

I Crediti da attività di finanziamento al 31 marzo 2011 sono pari a 10.664 milioni di euro, in diminuzione di 244 milioni di euro rispetto a inizio esercizio (aumento di 216 milioni di euro al netto della variazione cambi e delle svalutazioni apportate).

Il **Capitale di funzionamento**, escluse le partite correlate alle vendite di veicoli con patto di riacquisto (buy-back) e alle rimanenze di quelli rivenienti da contratti di leasing operativo, è positivo per 1.316 milioni di euro, in aumento di 163 milioni di euro rispetto a quello di inizio esercizio.

(in milioni di euro)		Al 31.03.2011	Al 31.12.2010	Var.
Rimanenze nette	(a)	4.178	3.739	439
Crediti commerciali		1.802	1.839	(37)
Debiti commerciali		(4.349)	(4.077)	(272)
Saldo Crediti/(Debiti) per imposte correnti e Altre Attività/(Passività) correnti	(b)	(315)	(348)	33
<b>Capitale di funzionamento</b>		<b>1.316</b>	<b>1.153</b>	<b>163</b>

(a) Le rimanenze sono esposte al netto del valore dei veicoli ceduti rivenienti da contratti di buy-back di Iveco e destinati ad essere ceduti, nonché di quelli rivenienti da contratti di leasing operativo

(b) Le Altre Passività correnti, incluse nel saldo tra Crediti/(Debiti) per imposte correnti e Altre Attività/(Passività) correnti, sono esposte al netto dei debiti verso i clienti corrispondenti al prezzo di riacquisto a fine contratto, unitamente al valore dei canoni anticipati dai clienti stessi per veicoli ceduti con buy-back, pari, all'inizio del contratto, alla differenza tra il prezzo di cessione e quello di riacquisto, da ripartirsi lungo la durata contrattuale.

Al 31 marzo 2011 i crediti commerciali, gli altri crediti e i crediti da attività di finanziamento, con scadenza successiva a tale data, ceduti a titolo definitivo nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 39 e pertanto stornati dall'attivo di bilancio, ammontano a 1.208 milioni di euro (1.239 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Tale importo include crediti, principalmente verso la rete di vendita, ceduti a società di servizi finanziari collegate (Iveco Finance Holdings Limited) per 358 milioni di euro (390 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Nel corso del primo trimestre 2011, il capitale di funzionamento, calcolato a parità di area di consolidamento e di cambi, ha registrato un incremento (+132 milioni di euro) essenzialmente per la stagionale crescita delle scorte in CNH e in Iveco.

Al 31 marzo 2011 l'**Indebitamento netto** consolidato è pari a 12.066 milioni di euro, in diminuzione di 113 milioni di euro rispetto ai 12.179 milioni di euro di inizio esercizio. Escludendo l'effetto della variazione dei cambi di conversione (circa 374 milioni di euro), nei primi tre mesi del 2011 il flusso positivo delle attività operative è stato più che compensato dall'incremento del portafoglio delle società di Servizi Finanziari e dagli investimenti.

(in milioni di euro)		AI 31.03.2011	AI 31.12.2010
Debiti finanziari:		<b>(15.522)</b>	(18.695)
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		<b>(7.700)</b>	(8.321)
Debiti finanziari verso il Gruppo Fiat post Scissione		-	(5.626)
Altri debiti finanziari		<b>(7.822)</b>	(4.748)
Crediti finanziari verso il Gruppo Fiat post Scissione		-	2.865
<b>Debiti finanziari al netto dei crediti finanziari verso il Gruppo Fiat post Scissione</b>		<b>(15.522)</b>	<b>(15.830)</b>
Altre attività finanziarie	(a)	<b>136</b>	88
Altre passività finanziarie	(a)	<b>(184)</b>	(147)
Liquidità:		<b>3.504</b>	3.710
Titoli correnti		<b>64</b>	24
Disponibilità e mezzi equivalenti		<b>3.440</b>	3.686
<b>(Indebitamento netto)/Disponibilità nette</b>		<b>(12.066)</b>	<b>(12.179)</b>
Attività Industriali		<b>(2.083)</b>	(1.900)
Servizi Finanziari		<b>(9.983)</b>	(10.279)

(a) Include il *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Nel corso dei primi tre mesi del 2011 i **Debiti finanziari** sono diminuiti di 3.173 milioni di euro (circa 2,6 miliardi di euro se si esclude l'effetto della variazione dei cambi di conversione) essenzialmente per effetto del rimborso dei debiti finanziari in essere al 31 dicembre 2010 verso il Gruppo Fiat post Scissione (pari a 5.626 milioni di euro), parzialmente compensato dall'incremento degli Altri debiti finanziari dovuto a un'emissione obbligazionaria, ripartita in due tranche, per un importo nominale complessivo di 2,2 miliardi di euro, e all'accensione di nuovi prestiti bancari.

Al 31 marzo 2011, la **Liquidità** (disponibilità, mezzi equivalenti e titoli correnti) è pari a 3,5 miliardi di euro, in diminuzione di 0,2 miliardi di euro rispetto ai 3,7 miliardi di euro di inizio esercizio.

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono 614 milioni di euro (684 milioni di euro a fine 2010) di disponibilità a utilizzo predefinito, destinati principalmente al servizio del debito delle strutture di *securitisation*, rappresentato tra i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti.

## ATTIVITÀ INDUSTRIALI E DI SERVIZI FINANZIARI

Nei seguenti prospetti di analisi del conto economico, della situazione patrimoniale e dei flussi finanziari, sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle "Attività Industriali" e dei "Servizi Finanziari". Questi ultimi includono le società che svolgono le attività di finanziamento a terzi, leasing e noleggio di CNH – Case New Holland e Iveco.

Si ricorda che le attività di Servizi Finanziari includono, inoltre, la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di Iveco Finance Holdings Limited, joint venture tra Iveco e Barclays.

### Principali criteri applicati

La segmentazione tra Attività Industriali e Servizi Finanziari è stata ottenuta elaborando specifici sub-consolidati, in funzione dell'attività caratteristica svolta da ciascuna società del Gruppo.

Le partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società incluse in un altro segmento sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel conto economico, per non inficiare il risultato netto che qui si vuole rappresentare, l'effetto di tale valutazione è stato evidenziato in un'apposita linea Risultato partecipazioni intersegment.

Le Holding di partecipazioni (Fiat Industrial S.p.A. e Fiat Netherlands Holding N.V.) sono state classificate tra le Attività Industriali.

Nel sub-consolidato delle Attività Industriali sono state incluse anche le società che svolgono attività di tesoreria centralizzata, ovvero che provvedono al reperimento delle risorse finanziarie sul mercato e al finanziamento delle società del Gruppo, senza peraltro svolgere attività di finanziamento a terzi.

### Andamento economico per Attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011			1° trimestre 2010		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Ricavi netti	5.338	5.066	339	4.474	4.213	324
Costo del venduto	4.446	4.252	261	3.827	3.626	264
Spese generali, amministrative e di vendita	479	444	35	407	379	28
Costi di ricerca e sviluppo	121	121	-	105	105	-
Altri proventi (oneri)	(15)	(16)	1	(13)	(13)	-
<b>UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>277</b>	<b>233</b>	<b>44</b>	<b>122</b>	<b>90</b>	<b>32</b>
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	20	20	-	-	-	-
Oneri di ristrutturazione	20	20	-	1	1	-
Altri proventi (oneri) atipici	-	-	-	-	-	-
<b>UTILE/(PERDITA) OPERATIVA</b>	<b>277</b>	<b>233</b>	<b>44</b>	<b>121</b>	<b>89</b>	<b>32</b>
Proventi (oneri) finanziari	(111)	(111)	-	(108)	(108)	-
Risultato partecipazioni (*)	26	22	4	5	8	(3)
<b>UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>192</b>	<b>144</b>	<b>48</b>	<b>18</b>	<b>(11)</b>	<b>29</b>
Imposte	78	59	19	52	45	7
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>114</b>	<b>85</b>	<b>29</b>	<b>(34)</b>	<b>(56)</b>	<b>22</b>
Risultato partecipazioni intersegment	-	29	-	-	22	5
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>114</b>	<b>114</b>	<b>29</b>	<b>(34)</b>	<b>(34)</b>	<b>27</b>

(\*) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni/rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

### Attività Industriali

Nel primo trimestre 2011 i **Ricavi netti** delle Attività Industriali sono cresciuti del 20,2% rispetto allo stesso periodo del 2010 quando per i business del Gruppo si erano manifestati i primi segnali di ripresa dei mercati. I ricavi di CNH – Case New Holland sono aumentati del 18,6% (+17,3% se espressi in dollari) per effetto dei maggiori volumi e, nel comparto delle macchine per l'agricoltura, di un mix prodotto più favorevole. Iveco ha realizzato una crescita dei ricavi

del 25,4%, grazie all'aumento delle consegne in tutti i principali mercati eccetto l'Italia. I ricavi di FPT Industrial (+50,3%) sono stati trainati dal forte incremento dei volumi.

L'**Utile della gestione ordinaria** delle Attività Industriali è stato di 233 milioni di euro (utile di 90 milioni di euro nel primo trimestre 2010). Il significativo miglioramento è derivato principalmente dai maggiori volumi di tutti i settori.

Nel primo trimestre 2011 le Attività Industriali hanno rilevato un **Utile operativo** di 233 milioni di euro, rispetto agli 89 milioni di euro del primo trimestre 2010. Il miglioramento (+144 milioni di euro) è attribuibile alla crescita dell'utile della gestione ordinaria. Nel corso del trimestre è stata registrata una plusvalenza di 20 milioni di euro derivante dall'operazione di acquisizione del 50% detenuto dall'altro socio nella joint venture paritetica L&T Case Equipment Private Limited in India, di cui CNH ha acquisito il controllo totalitario. Per contro, nel trimestre sono stati rilevati oneri di ristrutturazione per 20 milioni di euro.

#### *Servizi Finanziari*

Nel primo trimestre 2011 i Servizi Finanziari hanno realizzato **Ricavi netti** per complessivi 339 milioni di euro, con un aumento del 4,6% rispetto al primo trimestre del 2010.

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2011	2010	Var. %
<b>Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni</b> (CNH-Case New Holland)	<b>299</b>	286	4,5
<b>Veicoli Industriali</b> (Iveco)	<b>40</b>	38	5,3
<b>Totale</b>	<b>339</b>	<b>324</b>	<b>4,6</b>

I Servizi Finanziari del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni hanno registrato nel primo trimestre 2011 ricavi per 299 milioni di euro, in aumento del 4,5% rispetto al primo trimestre 2010 (+3% se espressi in dollari) per effetto della crescita del portafoglio, grazie ai maggiori volumi di vendita del comparto industriale e della migliore penetrazione di mercato.

Nel primo trimestre 2011, i ricavi dei Servizi Finanziari di Iveco sono cresciuti del 5,3% rispetto allo stesso periodo del 2010 attestandosi a 40 milioni di euro. L'incremento è da collegare principalmente ai maggiori ricavi dell'attività di re-marketing dei veicoli usati.

L'**Utile della gestione ordinaria** del primo trimestre 2011 è stato pari a 44 milioni di euro, in crescita di 12 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2010.

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2011	2010	Var.
<b>Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni</b> (CNH-Case New Holland)	<b>52</b>	41	11
<b>Veicoli Industriali</b> (Iveco)	<b>(8)</b>	(9)	1
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>32</b>	<b>12</b>

L'utile della gestione ordinaria dei Servizi Finanziari di CNH - Case New Holland è stato pari a 52 milioni di euro rispetto ai 41 milioni di euro del primo trimestre 2010 grazie ai migliori margini finanziari e alla crescita del portafoglio.

Il risultato della gestione ordinaria dei Servizi Finanziari di Iveco nel primo trimestre 2011 è stato negativo per 8 milioni di euro rispetto a quello negativo per 9 milioni di euro del 2010. Il risultato ha risentito degli accantonamenti effettuati per rischi sul portafoglio e delle perdite sull'attività di re-marketing dei veicoli usati. In particolare, il costo del rischio è risultato ancora elevato sul mercato spagnolo (business noleggiato) ed in Romania.

## Situazione patrimoniale – finanziaria per Attività

(in milioni di euro)	AI 31.03.2011			AI 31.12.2010		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Attività immateriali	3.502	3.407	95	3.567	3.466	101
Immobili, impianti e macchinari	3.797	3.793	4	3.856	3.852	4
Partecipazioni e altre attività finanziarie	700	2.002	231	737	2.076	227
Beni concessi in leasing operativo	460	23	437	492	22	470
Attività per piani a benefici definiti	154	149	5	166	161	5
Imposte anticipate	1.173	1.084	89	1.211	1.115	96
<b>Totale Attività non Correnti</b>	<b>9.786</b>	<b>10.458</b>	<b>861</b>	<b>10.029</b>	<b>10.692</b>	<b>903</b>
Rimanenze nette	4.305	4.225	80	3.898	3.801	97
Crediti commerciali	1.802	1.777	99	1.839	1.810	112
Crediti da attività di finanziamento	10.664	3.260	11.423	10.908	1.841	11.501
Crediti finanziari verso il Gruppo Fiat post Scissione	-	-	-	2.865	2.541	324
Crediti per imposte correnti	581	526	55	618	477	141
Altre attività correnti	1.076	872	241	955	741	231
Attività finanziarie correnti:	200	110	92	112	70	42
Titoli correnti	64	-	64	24	-	24
Altre attività finanziarie	136	110	28	88	70	18
Disponibilità e mezzi equivalenti	3.440	2.463	977	3.686	2.500	1.186
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>22.068</b>	<b>13.233</b>	<b>12.967</b>	<b>24.881</b>	<b>13.781</b>	<b>13.634</b>
Attività destinate alla vendita	12	9	3	11	9	2
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>31.866</b>	<b>23.700</b>	<b>13.831</b>	<b>34.921</b>	<b>24.482</b>	<b>14.539</b>
<b>Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti</b>	<b>24.166</b>	<b>23.573</b>	<b>6.258</b>	<b>26.600</b>	<b>24.377</b>	<b>6.323</b>
Patrimonio netto	4.591	4.591	1.533	4.744	4.744	1.566
Fondi rischi e oneri:	4.160	4.108	52	4.275	4.241	34
Benefici ai dipendenti	1.896	1.885	11	2.017	2.001	16
Altri fondi	2.264	2.223	41	2.258	2.240	18
Debiti finanziari:	15.522	7.697	11.844	18.695	8.659	12.470
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	7.700	127	7.573	8.321	105	8.216
Debiti finanziari verso il Gruppo Fiat post Scissione	-	-	-	5.626	4.291	1.335
Altri debiti finanziari	7.822	7.570	4.271	4.748	4.263	2.919
Altre passività finanziarie	184	155	31	147	126	21
Debiti commerciali	4.349	4.319	105	4.077	4.057	102
Debiti per imposte correnti	460	421	39	508	376	132
Imposte differite passive	80	53	27	52	48	4
Altre passività correnti	2.520	2.356	200	2.423	2.231	210
Passività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>31.866</b>	<b>23.700</b>	<b>13.831</b>	<b>34.921</b>	<b>24.482</b>	<b>14.539</b>
<b>Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti</b>	<b>24.166</b>	<b>23.573</b>	<b>6.258</b>	<b>26.600</b>	<b>24.377</b>	<b>6.323</b>

### Indebitamento netto per Attività

(in milioni di euro)	Al 31.03.2011			Al 31.12.2010		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Debiti finanziari:	(15.522)	(7.697)	(11.844)	(18.695)	(8.659)	(12.470)
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(7.700)	(127)	(7.573)	(8.321)	(105)	(8.216)
Debiti finanziari verso il Gruppo Fiat post Scissione	-	-	-	(5.626)	(4.291)	(1.335)
Altri debiti finanziari	(7.822)	(7.570)	(4.271)	(4.748)	(4.263)	(2.919)
Crediti finanziari verso il Gruppo Fiat post Scissione	-	-	-	2.865	2.541	324
Crediti finanziari intersegment	-	3.196	823	-	1.774	660
<b>Debiti finanziari al netto dell'intersegment e dei crediti finanziari verso il Gruppo Fiat post Scissione</b>	<b>(15.522)</b>	<b>(4.501)</b>	<b>(11.021)</b>	<b>(15.830)</b>	<b>(4.344)</b>	<b>(11.486)</b>
Altre attività finanziarie (a)	136	110	28	88	70	18
Altre passività finanziarie (a)	(184)	(155)	(31)	(147)	(126)	(21)
Liquidità:	3.504	2.463	1.041	3.710	2.500	1.210
Titoli correnti	64	-	64	24	-	24
Disponibilità e mezzi equivalenti	3.440	2.463	977	3.686	2.500	1.186
<b>(Indebitamento netto)/Disponibilità nette</b>	<b>(12.066)</b>	<b>(2.083)</b>	<b>(9.983)</b>	<b>(12.179)</b>	<b>(1.900)</b>	<b>(10.279)</b>

(a) Include il *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Tenuto conto dell'operatività posta in essere dalla tesoreria centralizzata, i Debiti finanziari delle Attività Industriali includono, tra gli altri, i fondi raccolti dalla tesoreria stessa e trasferiti alle società di servizi finanziari a supporto della loro attività (rappresentati nella voce Crediti finanziari intersegment).

I crediti finanziari intersegment delle società di servizi finanziari rappresentano, invece, finanziamenti o anticipazioni a favore di società industriali a fronte di operazioni di cessione di crediti dalle società industriali alle società finanziarie, poste in essere con transazioni che non rispettano i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per il riconoscimento della cessione stessa, nonché eventuali temporanee disponibilità liquide depositate sulla tesoreria centralizzata.

Al 31 marzo 2011, le Disponibilità e mezzi equivalenti includono 614 milioni di euro (684 milioni di euro a fine 2010) di disponibilità a utilizzo predefinito, riferiti principalmente alle società di Servizi Finanziari e destinati al servizio del debito delle strutture di *securitisation* (rappresentato tra i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti).

Al 31 marzo 2011 l'**Indebitamento netto** delle società di **Servizi Finanziari** risulta in diminuzione di 296 milioni di euro rispetto a quello di fine 2010. La diminuzione è attribuibile principalmente agli effetti traslativi dell'andamento dei cambi di conversione (423 milioni di euro) e agli effetti positivi dell'andamento gestionale (127 milioni di euro), principalmente compensati dall'incremento del portafoglio (260 milioni di euro).

*Prospetto delle variazioni dell'Indebitamento netto delle Attività Industriali*

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
<b>(Indebitamento netto)/Disponibilità nette delle Attività Industriali a inizio periodo</b>	<b>(1.900)</b>	<b>(1.315)</b>
Utile/(perdita) del periodo	114	(34)
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	164	162
Variazione dei fondi per rischi e oneri futuri e altre variazioni	(31)	(40)
<b>Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento</b>	<b>247</b>	<b>88</b>
Variazione del capitale di funzionamento	(141)	66
<b>Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo</b>	<b>106</b>	<b>154</b>
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	(159)	(119)
<b>Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo al netto degli investimenti</b>	<b>(53)</b>	<b>35</b>
Variazione area di consolidamento e altre variazioni	(74)	52
<b>Cash flow industriale netto</b>	<b>(127)</b>	<b>87</b>
Aumenti di capitale e dividendi	(7)	400
Differenze cambi di conversione	(49)	10
<b>Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali</b>	<b>(183)</b>	<b>497</b>
<b>(Indebitamento netto)/Disponibilità nette delle Attività Industriali a fine periodo</b>	<b>(2.083)</b>	<b>(818)</b>

Nel corso dei primi tre mesi del 2011 l'**Indebitamento netto industriale** è aumentato di 183 milioni di euro, attestandosi a 2.083 milioni di euro.

Al netto della variazione del capitale di funzionamento, le operazioni dell'esercizio hanno generato liquidità per 247 milioni di euro, più che compensata dai fabbisogni per investimenti (pari a 159 milioni di euro), dall'incremento stagionale del capitale di funzionamento (141 milioni di euro), nonché dalla voce "Variazione area di consolidamento e altre variazioni" e dalla variazione attribuibile all'effetto cambi di conversione, negative rispettivamente per 74 milioni di euro e 49 milioni di euro.

## Rendiconto finanziario per Attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011			1° trimestre 2010		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
<b>A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>3.686</b>	<b>2.500</b>	<b>1.186</b>	<b>1.561</b>	<b>415</b>	<b>1.146</b>
<b>B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:</b>						
Utile/(perdita) del periodo	114	114	30	(34)	(34)	27
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	165	164	1	163	162	1
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back) e altre poste non monetarie	26	(44)	40	49	(27)	49
Dividendi incassati	3	3	-	5	5	-
Variazione fondi rischi e oneri futuri	10	(10)	20	(3)	1	(4)
Variazione delle imposte differite	25	-	25	(48)	(34)	(14)
Variazione delle poste da operazioni di buy-back (a)	-	20	(20)	19	15	4
Variazione delle poste da operazioni di leasing operativo (b)	22	-	22	34	-	34
Variazione del capitale di funzionamento	(132)	(141)	9	124	66	58
<b>TOTALE</b>	<b>233</b>	<b>106</b>	<b>127</b>	<b>309</b>	<b>154</b>	<b>155</b>
<b>C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:</b>						
Investimenti in:						
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	(159)	(159)	-	(119)	(119)	-
Partecipazioni	(111)	(111)	-	1	(33)	-
Realizzo della vendita di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	3	3	-	3	3	-
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	(267)	(7)	(260)	(11)	(14)	3
Variazione dei titoli correnti	(42)	-	(42)	(8)	-	(8)
Altre variazioni	(113)	(432)	319	63	(106)	169
<b>TOTALE</b>	<b>(689)</b>	<b>(706)</b>	<b>17</b>	<b>(71)</b>	<b>(269)</b>	<b>164</b>
<b>D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:</b>						
Variazione netta dei debiti finanziari netti verso il Gruppo Fiat post Scissione	(2.761)	(1.750)	(1.011)	-	-	-
Variazione netta dei debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	3.102	2.394	708	(910)	(370)	(540)
Aumenti di capitale	-	-	-	400	400	34
Distribuzione dividendi	(7)	(7)	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>334</b>	<b>637</b>	<b>(303)</b>	<b>(510)</b>	<b>30</b>	<b>(506)</b>
Differenze cambi di conversione	(124)	(74)	(50)	44	(25)	69
<b>E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE</b>	<b>(246)</b>	<b>(37)</b>	<b>(209)</b>	<b>(228)</b>	<b>(110)</b>	<b>(118)</b>
<b>F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO</b>	<b>3.440</b>	<b>2.463</b>	<b>977</b>	<b>1.333</b>	<b>305</b>	<b>1.028</b>

(a) I flussi generati da cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nell'Utile/(perdita) del periodo, sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti, gli ammortamenti e le svalutazioni. Tale voce comprende inoltre le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di veicoli con patto di riacquisto prima del termine del contratto e per cui non è avvenuto il ripossesso del veicolo.

(b) I flussi di cassa generati dalle operazioni di leasing operativo sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include gli investimenti, gli ammortamenti, le svalutazioni e le variazioni delle rimanenze.

## Attività Industriali

Nel primo trimestre 2011 le Attività Industriali hanno assorbito disponibilità e mezzi equivalenti per complessivi 37 milioni di euro; in particolare:

- Le **operazioni di esercizio** hanno generato 106 milioni di euro. L'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti), al netto delle Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie, della variazione dei fondi, delle imposte differite, delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back o dei beni dati in leasing operativo e dei dividendi incassati, ha generato risorse per 247 milioni di euro, in parte assorbite dall'incremento stagionale del capitale di funzionamento che, a parità di area di consolidamento e di cambi, è stato pari a 141 milioni di euro.
- Le **attività di investimento** hanno assorbito complessivamente 706 milioni di euro, inclusivi di investimenti in attività materiali, immateriali e partecipazioni (270 milioni di euro) e della variazione dei crediti/debiti finanziari verso le società di servizi finanziari del Gruppo.
- Le **attività di finanziamento** hanno generato disponibilità per 637 milioni di euro essenzialmente attribuibile all'emissione di nuovi prestiti obbligazionari (per complessivi 2,2 miliardi di euro) e all'incremento dei prestiti bancari, quasi interamente utilizzati per rimborsare i debiti finanziari netti in essere al 31 dicembre 2010 verso il Gruppo Fiat post Scissione (pari a 2,8 miliardi di euro).

## Servizi Finanziari

Al 31 marzo 2011 le disponibilità e mezzi equivalenti dei Servizi Finanziari sono pari a 977 milioni di euro, in diminuzione di 209 milioni di euro rispetto ad inizio esercizio.

La variazione delle disponibilità monetarie deriva da:

- operazioni d'esercizio, che hanno generato liquidità per 127 milioni di euro, principalmente per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti), al netto delle Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie, della variazione dei fondi, delle imposte differite, delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back o dei beni dati in leasing operativo e dei dividendi incassati.
- attività di investimento (inclusive della variazione dei crediti/debiti finanziari verso le società industriali del Gruppo), che hanno generato liquidità per 17 milioni di euro.
- attività di finanziamento, che hanno assorbito complessivamente 303 milioni di euro, principalmente derivanti dall'incremento del portafoglio di CNH per i finanziamenti alla rete di vendita.

\* \* \* \* \*

## DIPENDENTI DEL GRUPPO

I dipendenti del Gruppo al 31 marzo 2011 risultano pari a 63.617 in aumento di 1.494 unità rispetto ai 62.123 dipendenti al 31 dicembre 2010.

L'incremento è stato originato in parte da variazioni del perimetro (circa +900 unità rispetto a fine 2010), che comprendono principalmente l'effetto dell'acquisizione del controllo totalitario, da parte di CNH, della joint venture paritetica L&T Case Equipment Private Limited in India (circa 600 dipendenti), nonché, in Italia, il trasferimento ai settori del Gruppo di risorse ed attività, nel campo della ricerca e sviluppo, da parte di società del Gruppo Fiat. e, in Australia, l'acquisizione di un dealer di Iveco.

La restante variazione è da collegare all'incremento dell'occupazione, che ha riguardato in maniera prevalente gli operai negli Stati Uniti, in relazione all'aumento di volumi produttivi di CNH, oltre che, in misura più limitata, gli operai, sempre di CNH, in Belgio, principalmente in relazione alla richiesta di manodopera legata alla stagionalità. La crescita dell'occupazione è stata parzialmente compensata dal calo di organici che si è registrato in Spagna, dovuto alla cessazione dell'attività della società Componentes Mecanicos S.A. del settore FPT Industrial.

## FATTI DI RILIEVO DEL TRIMESTRE

A partire dal 1° gennaio 2011 (data di efficacia della scissione di Fiat S.p.A. a favore di Fiat Industrial) Fiat Industrial ha cominciato ad operare come realtà autonoma e distinta da Fiat. Il 3 gennaio sono iniziate le negoziazioni delle azioni Fiat Industrial S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il 5 gennaio 2011 Moody's Investors Service ha assegnato a Fiat Industrial S.p.A. un Corporate Family Rating di Ba1 e un rating di breve termine "Not Prime", con un outlook stabile. Il 24 febbraio Standard & Poor's Rating Services ha assegnato a Fiat Industrial il rating di lungo termine BB+ con outlook negativo, in linea con il rating preliminare assegnato il 4 novembre 2010. Il rating di breve termine è B.

A fine marzo CNH Global N.V. ha acquisito la totale proprietà di L&T – Case Equipment Private Limited, la joint venture paritetica costituita nel 1999 con Larsen & Toubro Limited per produrre e commercializzare macchine per il movimento terra in India. La società, che ha un organico di oltre 600 dipendenti, può contare su uno stabilimento di produzione a Pithampur, nello stato del Madhya Pradesh, e su una rete di distribuzione con 56 concessionari e 144 punti vendita. Questo investimento rappresenta un importante passo in avanti nell'impegno di lungo termine per consolidare le attività di CNH nel comparto del movimento terra in India e in altri mercati di esportazione e per sviluppare un'infrastruttura produttiva completamente integrata nella rete di produzione globale di CNH.

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del trimestre.

\* \* \* \* \*

I target per il 2011 del Gruppo Fiat Industrial sono confermati come segue:

- ricavi pari a circa 22 miliardi di euro;
- utile della gestione ordinaria tra 1,2 e 1,4 miliardi di euro;
- utile netto pari a circa 0,6 miliardi di euro;
- indebitamento netto industriale tra 1,8 e 2,0 miliardi di euro;
- investimenti pari a circa 1,4 miliardi di euro.

E' prevista una crescita sostanziale dei programmi di investimento nei confronti dei livelli anomali e particolarmente bassi del 2010, con il ripristino di un livello di investimenti normalizzato per tutti i settori.

# PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

al 31 marzo 2011

# CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Note	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
Ricavi netti	(1)	5.338	4.474
Costo del venduto	(2)	4.446	3.827
Spese generali, amministrative e di vendita	(3)	479	407
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	121	105
Altri proventi (oneri)	(5)	(15)	(13)
<b>UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>		<b>277</b>	<b>122</b>
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(6)	20	-
Oneri di ristrutturazione	(7)	20	1
Altri proventi (oneri) atipici	(8)	-	-
<b>UTILE/(PERDITA) OPERATIVA</b>		<b>277</b>	<b>121</b>
Proventi (oneri) finanziari	(9)	(111)	(108)
Risultato partecipazioni:	(10)	26	5
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		31	5
Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni		(5)	-
<b>UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>192</b>	<b>18</b>
Imposte	(11)	78	52
<b>UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>		<b>114</b>	<b>(34)</b>
Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO</b>		<b>114</b>	<b>(34)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBIBILE A:</b>			
Soci della controllante		107	(32)
Interessenze di pertinenza di terzi		7	(2)

(in euro)			
<b>RISULTATO BASE PER AZIONE ORDINARIA</b>	(12)	<b>0,080</b>	<b>(0,025)</b>
<b>RISULTATO BASE PER AZIONE PRIVILEGIATA</b>	(12)	<b>0,093</b>	<b>(0,025)</b>
<b>RISULTATO BASE PER AZIONE DI RISPARMIO</b>	(12)	<b>0,126</b>	<b>(0,025)</b>
<b>RISULTATO DILUITO PER AZIONE ORDINARIA</b>	(12)	<b>0,080</b>	<b>(0,025)</b>
<b>RISULTATO DILUITO PER AZIONE PRIVILEGIATA</b>	(12)	<b>0,093</b>	<b>(0,025)</b>
<b>RISULTATO DILUITO PER AZIONE DI RISPARMIO</b>	(12)	<b>0,126</b>	<b>(0,025)</b>

# CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Note	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)</b>		<b>114</b>	<b>(34)</b>
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ( <i>cash flow hedge</i> )	(23)	63	(28)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ( <i>available-for-sale</i> )	(23)	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(23)	(289)	294
Quota di Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(23)	(29)	29
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)	(23)	(12)	8
<b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)</b>		<b>(267)</b>	<b>303</b>
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)</b>		<b>(153)</b>	<b>269</b>
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE A:</b>			
Soci della controllante		(128)	232
Interessenze di pertinenza di terzi		(25)	37

# SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	Note	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010
<b>ATTIVO</b>			
Attività immateriali	(13)	3.502	3.567
Immobili, impianti e macchinari	(14)	3.797	3.856
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	(15)	700	737
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		648	679
Altre partecipazioni e attività finanziarie		52	58
Beni concessi in leasing operativo	(16)	460	492
Attività per piani a benefici definiti		154	166
Imposte anticipate	(11)	1.173	1.211
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>9.786</b>	<b>10.029</b>
Rimanenze nette	(17)	4.305	3.898
Crediti commerciali	(18)	1.802	1.839
Crediti da attività di finanziamento	(18)	10.664	10.908
Crediti finanziari verso Gruppo Fiat post Scissione	(18)	-	2.865
Crediti per imposte correnti	(18)	581	618
Altre attività correnti	(18)	1.076	955
Attività finanziarie correnti:		200	112
Titoli correnti	(19)	64	24
Altre attività finanziarie	(20)	136	88
Disponibilità e mezzi equivalenti	(21)	3.440	3.686
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>22.068</b>	<b>24.881</b>
Attività destinate alla vendita	(22)	12	11
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>31.866</b>	<b>34.921</b>
<b>Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti</b>		<b>24.166</b>	<b>26.600</b>

# SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

(in milioni di euro)	Note	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010
<b>PASSIVO</b>			
Patrimonio netto:	(23)	4.591	4.744
Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		3.834	3.987
Interessenze di pertinenza di terzi		757	757
Fondi rischi e oneri:	(24)	4.160	4.275
Benefici ai dipendenti		1.896	2.017
Altri fondi		2.264	2.258
Debiti finanziari:	(25)	15.522	18.695
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		7.700	8.321
Debiti finanziari verso Gruppo Fiat post Scissione		-	5.626
Altri debiti finanziari		7.822	4.748
Altre passività finanziarie	(20)	184	147
Debiti commerciali	(26)	4.349	4.077
Debiti per imposte correnti		460	508
Imposte differite passive	(11)	80	52
Altre passività correnti	(27)	2.520	2.423
Passività destinate alla vendita		-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>31.866</b>	<b>34.921</b>
<b>Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti</b>		<b>24.166</b>	<b>26.600</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Note	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
<b>A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	(21)	<b>3.686</b>	<b>1.561</b>
<b>B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:</b>			
Utile/(perdita) del periodo		114	(34)
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo) (Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)		165	163
		(20)	(1)
Altre poste non monetarie		46	50
Dividendi incassati		3	5
Variazione fondi rischi e oneri futuri		10	(3)
Variazione delle imposte differite		25	(48)
Variazione delle poste da operazioni di buy-back	(a)	-	19
Variazione delle poste da operazioni di leasing operativo	(b)	22	34
Variazione del capitale di funzionamento		(132)	124
<b>TOTALE</b>		<b>233</b>	<b>309</b>
<b>C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:</b>			
Investimenti in:			
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)		(159)	(119)
Partecipazioni		(111)	1
Realizzo della vendita di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)		3	3
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento		(267)	(11)
Variazione dei titoli correnti		(42)	(8)
Altre variazioni		(113)	63
<b>TOTALE</b>		<b>(689)</b>	<b>(71)</b>
<b>D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:</b>			
Prestiti obbligazionari emessi		2.200	-
Accensione prestiti a medio termine		1.372	184
Rimborso di prestiti a medio termine		(504)	(228)
Variazione netta dei debiti finanziari netti verso il Gruppo Fiat post Scissione		(2.761)	-
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie		34	(866)
Aumenti di capitale		-	400
Distribuzione di dividendi		(7)	-
<b>TOTALE</b>		<b>334</b>	<b>(510)</b>
Differenze cambi di conversione		(124)	44
<b>E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE</b>		<b>(246)</b>	<b>(228)</b>
<b>F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO</b>	(21)	<b>3.440</b>	<b>1.333</b>

(a) I flussi generati da cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nell'Utile/(perdita) del periodo, sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti, gli ammortamenti e le svalutazioni. Tale voce comprende inoltre le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di veicoli con patto di riacquisto prima del termine del contratto e per cui non è avvenuto il ripossesso del veicolo.

(b) I flussi di cassa generati dalle operazioni di leasing operativo sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include gli investimenti, gli ammortamenti, le svalutazioni e la variazione delle rimanenze.

# VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva attività finanziarie available for sale	Quota di Altri utili/(perdite) di imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale
<b>AL 1° GENNAIO 2010</b>	-	-	5.233	(24)	(117)	(1)	(18)	718	5.791
<b>Variazioni del patrimonio netto nel 1° trimestre 2010</b>									
Aumenti di capitale	-	-	400	-	-	-	-	-	400
Acquisti e vendite da/verso terzi di azioni delle controllate	-	(3)	-	-	-	-	-	-	(3)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	(32)	(18)	256	-	26	37	269
Altre variazioni	-	-	91	-	-	-	-	(83)	8
<b>AL 31 MARZO 2010</b>	-	(3)	5.692	(42)	139	(1)	8	672	6.465

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva attività finanziarie available for sale	Quota di Altri utili/(perdite) di imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale
<b>AL 1° GENNAIO 2011</b>	1.913	457	1.276	(25)	335	-	31	757	4.744
<b>Variazioni del patrimonio netto nel 1° trimestre 2011</b>									
Dividendi accertati e/o distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	(7)	(7)
Acquisti e vendite da/verso terzi di azioni delle controllate	-	(5)	-	-	-	-	-	20	15
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	107	47	(256)	-	(26)	(25)	(153)
Altre variazioni	-	-	(20)	-	-	-	-	12	(8)
<b>AL 31 MARZO 2011</b>	1.913	452	1.363	22	79	-	5	757	4.591

# NOTE ILLUSTRATIVE

## PREMESSA

Come noto, nel corso del 2010 il Gruppo Fiat ha avviato e concluso il progetto strategico di separazione delle attività relative alle Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (settore CNH), ai Veicoli Industriali (Iveco) e alla parte "Industrial & Marine" del settore FPT Powertrain Technologies (di seguito settore FPT Industrial) dalle attività relative ai business delle Automobili e dei relativi Componenti e Sistemi di Produzione, che includono i settori Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari, Magneti Marelli, Teksid, Comau, nonché la linea di business motori e trasmissioni "Passenger & Commercial Vehicles" di FPT Powertrain Technologies.

La separazione di tali business è stata attuata mediante la scissione parziale proporzionale di Fiat S.p.A. a favore di Fiat Industrial S.p.A. (di seguito la "Scissione") e ha portato alla costituzione, a partire dal 1° gennaio 2011, del nuovo Gruppo Fiat Industrial (in cui sono confluiti i settori CNH, Iveco e FPT Industrial).

Per effetto della Scissione, il 1° gennaio 2011 il patrimonio netto di Fiat S.p.A. è diminuito di 3.750 milioni di euro (di cui 1.913 milioni di euro relativi al capitale sociale) e contestualmente il patrimonio netto di Fiat Industrial S.p.A. è aumentato di pari importo. Conseguentemente, agli azionisti di Fiat S.p.A. sono state assegnate, senza versamento di corrispettivo, azioni di Fiat Industrial S.p.A. in pari numero e della medesima categoria di quelle di Fiat S.p.A. da ciascuno possedute. Dal 3 gennaio 2011 Fiat S.p.A. e Fiat Industrial S.p.A. sono quotate separatamente presso l'MTA e operano in modo separato come società quotate indipendenti, con i rispettivi management e Consigli di Amministrazione.

## METODOLOGIA DI PREDISPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI PER IL 2010

Dal momento che l'operazione di Scissione appena descritta si configura come un'operazione di "business combination involving entities or businesses under common control", questa è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e dell'IFRIC 17 ed è stata rilevata applicando il principio della continuità dei valori. Ne consegue che le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche delle "operation" del Gruppo Fiat oggetto di Scissione relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (incluse quelle relative al primo trimestre 2010) qui presentate sono state determinate sulla base dei dati storici inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Fiat per lo stesso esercizio e per il primo trimestre 2010 e sono state riportate nel presente documento in forma aggregata: tali operation, infatti, nel corso di tali periodi erano svolte all'interno del Gruppo Fiat attraverso società controllate direttamente da Fiat S.p.A.

Nel presente documento sono riportati la situazione patrimoniale-finanziaria storica aggregata al 31 dicembre 2010, nonché il conto economico storico aggregato, il conto economico complessivo storico aggregato ed il rendiconto finanziario storico aggregato del primo trimestre 2010 del Gruppo Fiat Industrial, corredati delle relative note illustrative: nel prosieguo, per semplicità di esposizione, saranno anche definiti come i "bilanci storici aggregati" del Gruppo Fiat Industrial. Tali bilanci storici aggregati includono i bilanci di tutte le imprese detenute direttamente o indirettamente da Fiat S.p.A. sino al 31 dicembre 2010 e confluite nel perimetro di Fiat Industrial S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2011, nonché specifiche attività, passività e la corrispondente quota del patrimonio netto di Fiat S.p.A. oggetto di scissione parziale proporzionale a favore di Fiat Industrial S.p.A.

La metodologia utilizzata per l'attribuzione delle attività al Gruppo Fiat Industrial è stata la seguente:

- Attività e passività corrispondenti alle operation confluite nel Gruppo Fiat Industrial sono state identificate e rilevate nei bilanci storici aggregati rettificando il patrimonio netto.
- I costi ed i ricavi corrispondenti a tali operation sono stati attribuiti sulla base dell'allocazione delle attività e passività che li hanno generati. I costi non includono gli oneri addizionali sostenuti a livello corporate che il Gruppo Fiat Industrial sosterrà a partire dal 2011, una volta divenuto indipendente e quotato. Si ritiene, peraltro, che tali costi non siano significativi.
- I flussi di cassa relativi alle citate operation sono stati attribuiti sulla base delle stesse assunzioni utilizzate per l'allocazione delle attività e passività.
- Tutte le partite derivanti da transazioni tra società rimaste nel Gruppo Fiat post Scissione e società confluite nel Gruppo Fiat Industrial sono incluse nei bilanci storici aggregati come partite verso soggetti terzi; peraltro, vista la rilevanza degli stessi, si è deciso di rappresentare in specifiche voci della situazione patrimoniale finanziaria i crediti e debiti di natura finanziaria (ovvero derivanti dai rapporti con le società di tesoreria e di servizi finanziari del Gruppo Fiat post Scissione).

- Dal momento che, ove possibile, le società confluite nel Gruppo Fiat Industrial avevano esercitato l'opzione per i consolidati fiscali nazionali con altre società del Gruppo Fiat, le imposte correnti e differite presentate nei bilanci storici aggregati 2009 e 2010 coincidono con quelle a suo tempo determinate tenendo anche in considerazione gli effetti derivanti dalla partecipazione di tali società ai rispettivi consolidati nazionali all'interno del Gruppo Fiat.

Più in generale, qualora le società oggetto di aggregazione avessero effettivamente operato come gruppo unico e separato dal Gruppo Fiat nel corso del primo trimestre 2010, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici di seguito rappresentati.

## PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

### Principi per la predisposizione del bilancio

La presente Relazione trimestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione della presente Relazione trimestrale, redatta secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato del Gruppo Fiat ante Scissione al 31 dicembre 2010, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

Il seguente principio contabile è stato applicato per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non comporterà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed avrà effetti limitati sull'informativa sui rapporti con parti correlate fornita nella relazione finanziaria semestrale 2011.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2011 e non rilevanti per il Gruppo**

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione trimestrale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi*.
- Emendamento all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*
- IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*.
- *Improvement* agli IAS/IFRS (2010).

### **Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)* per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.

Alla data della presente relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti e delle interpretazioni appena descritti.

### **AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Nel corso del primo trimestre 2011 non sono intervenute variazioni significative nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2010.

Si segnala, peraltro, che in data 31 marzo 2011 CNH Global N.V. ha acquisito il controllo totalitario di L&T – Case Equipment Private Limited (ridenominata Case New Holland Construction Equipment India Private Limited), joint-venture paritetica costituita nel 1999 con Larsen & Toubro Limited per produrre e commercializzare macchine per il movimento terra in India. Il Gruppo ha pertanto applicato l'*acquisition method*, procedendo al consolidamento integrale, a partire dal 31 marzo 2011, della controllata; tale applicazione è da considerarsi ancora provvisoria e non si può escludere che da ulteriori analisi possano derivare variazioni alle poste cui è stato allocato il corrispettivo dell'acquisizione.

#### ALTRE INFORMAZIONI

Si ricorda che in apposito paragrafo della presente Relazione è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

## CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

### 1. Ricavi netti

La ripartizione per settore di attività dei Ricavi netti verso Terzi (al netto delle poste infragruppo) è indicata nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni	3.015	2.573
Veicoli Industriali	2.074	1.668
FPT Industrial	249	166
Altri attività operative	-	67
<b>Totale Ricavi netti</b>	<b>5.338</b>	<b>4.474</b>

### 2. Costo del venduto

Il Costo del venduto include quanto segue:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
Interessi e altri oneri finanziari delle società di servizi finanziari	157	185
Altri costi del venduto	4.289	3.642
<b>Costo del venduto</b>	<b>4.446</b>	<b>3.827</b>

### 3. Spese generali, amministrative e di vendita

Le spese di vendita nel primo trimestre 2011 sono state pari a 236 milioni di euro (209 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2010) e comprendono principalmente costi di marketing, di pubblicità e per personale commerciale.

Le spese generali ed amministrative nel primo trimestre 2011 sono state pari a 243 milioni di euro (198 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2010) e comprendono principalmente spese amministrative non attribuibili alle funzioni commerciali, produttive o di ricerca e sviluppo.

### 4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel primo trimestre 2011 i Costi di ricerca e sviluppo, pari a 121 milioni di euro (105 milioni di euro nel primo trimestre 2010), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate per 82 milioni di euro (66 milioni di euro nel primo trimestre 2010), nonché l'ammortamento, pari a 39 milioni di euro (39 milioni di euro nel primo trimestre 2010) dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati. Nel corso del periodo il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo per 85 milioni di euro (69 milioni di euro nel primo trimestre 2010).

### 5. Altri proventi (oneri)

La voce, negativa per 15 milioni di euro nel primo trimestre 2011 (negativa per 13 milioni di euro nel primo trimestre 2010), accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili alla gestione caratteristica della vendita di beni e prestazioni di servizi al netto di oneri diversi di gestione non imputabili a specifiche aree funzionali, quali i costi per beneficiari dipendenti in pensione (costi per fondi sanitari), imposte e tasse indirette, accantonamenti a fondi rischi.

### 6. Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni

Nel primo trimestre 2011 la voce, positiva per 20 milioni di euro (pari a zero nel primo trimestre 2010), include gli effetti contabili derivanti dall'acquisizione del controllo totalitario nella joint venture Case New Holland Construction Equipment India Private Limited.

## 7. Oneri di ristrutturazione

Gli Oneri di ristrutturazione presentano un saldo di 20 milioni di euro nel primo trimestre 2011 (1 milione di euro nel primo trimestre 2010) e si riferiscono principalmente al settore Veicoli Industriali.

## 8. Altri proventi (oneri) atipici

Gli Altri proventi (oneri) atipici presentano un saldo pari a zero nel primo trimestre 2011 e 2010.

## 9. Proventi (oneri) finanziari

L'analisi dei Proventi (oneri) finanziari viene effettuata sugli importi che comprendono, oltre alle specifiche linee di conto economico, anche i proventi delle società di servizi finanziari inclusi nei Ricavi netti per 176 milioni di euro (193 milioni di euro nel primo trimestre 2010) e gli Interessi passivi e altri oneri di società di servizi finanziari inclusi nel Costo del venduto per 157 milioni di euro (185 milioni di euro nel primo trimestre 2010). Per un collegamento con le specifiche linee di bilancio, queste vengono riportate in calce alle tabelle.

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
Proventi finanziari:		
Interessi attivi e altri proventi finanziari	20	6
Interessi attivi verso la clientela e altri proventi finanziari delle società di servizi finanziari	176	193
Interessi attivi verso il Gruppo Fiat post Scissione	-	7
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>196</b>	<b>206</b>
di cui:		
Proventi finanziari escluse società di servizi finanziari (a)	20	13
Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Interessi passivi e altri oneri	232	152
Interessi passivi verso il Gruppo Fiat post Scissione	-	67
Svalutazioni di attività finanziarie	44	51
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	17	18
<b>Totale Interessi passivi e altri oneri finanziari</b>	<b>293</b>	<b>288</b>
(Proventi) oneri netti su strumenti finanziari derivati e differenze cambio	(5)	18
<b>Totale Interessi passivi e altri oneri finanziari, proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati e differenze cambio</b>	<b>288</b>	<b>306</b>
di cui:		
Interessi e altri oneri finanziari, effetti su derivati e differenze cambio, escluse società di servizi finanziari (b)	131	121
<b>Saldo proventi (oneri) finanziari escluse società di servizi finanziari (a) - (b)</b>	<b>(111)</b>	<b>(108)</b>

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del primo trimestre 2011, escluse le società di servizi finanziari, è stato negativo per 111 milioni di euro (negativo per 108 milioni di euro nel primo trimestre 2010).

## 10. Risultato partecipazioni

Nel primo trimestre 2011 la voce comprende: la quota di utili e perdite delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto, positiva per 31 milioni di euro (positiva per 5 milioni di euro nel primo trimestre 2010), le svalutazioni legate alla perdita di valore delle attività finanziarie e gli eventuali ripristini di valore (rivalutazioni), gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni ed i proventi derivanti dall'incasso di dividendi.

Nel corso del primo trimestre 2011 il Risultato partecipazioni, positivo per 26 milioni di euro (positivo per 5 milioni di euro nel primo trimestre 2010) comprende principalmente società del settore Macchine per l'Agricoltura e le

Costruzioni per 20 milioni di euro (7 milioni di euro nel primo trimestre 2010) e società del settore Veicoli Industriali per 5 milioni di euro (-2 milioni di euro nel primo trimestre 2010).

## 11. Imposte

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
Imposte correnti:		
IRAP	6	5
Altre imposte	45	105
<b>Totale Imposte correnti</b>	<b>51</b>	<b>110</b>
Imposte differite di competenza del periodo	27	(58)
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
<b>Totale Imposte sul reddito del periodo</b>	<b>78</b>	<b>52</b>

L'incremento delle imposte sul reddito verificatosi nel primo trimestre 2011 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente deriva principalmente dall'incremento dei risultati delle società estere.

Al 31 marzo 2011 il saldo delle imposte anticipate include il valore delle attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, ove compensabili, emerse in capo alle singole società consolidate. Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e le Passività per imposte differite è così composto:

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010
Attività per imposte anticipate	1.173	1.211
Passività per imposte differite	(80)	(52)
<b>Totale</b>	<b>1.093</b>	<b>1.159</b>

## 12. Risultato per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo l'Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante per il numero di azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio di Fiat Industrial S.p.A. in essere al 31 marzo 2011 e al 1° gennaio 2011 (quest'ultimo ritenuto rappresentativo del numero di azioni in essere nel corso del 2010 e a fine esercizio.) Inoltre, si è tenuto conto delle tre diverse categorie di azioni (ordinarie, privilegiate e di risparmio), cui spettano diversi diritti in sede di distribuzione degli utili (come descritto nella successiva Nota 23). La quota di risultato attribuibile a ciascuna categoria di azioni è stata determinata sulla base dei rispettivi diritti a percepire dividendi. A tal fine, nel primo trimestre 2011 dall'Utile attribuibile ai soci della controllante è stato sottratto il valore dei dividendi privilegiati spettanti alle azioni di risparmio dichiarati nel periodo, pari a euro 0,093 per azione. Il valore così ottenuto è stato diviso per il numero medio di azioni in essere nel periodo. Nel primo trimestre 2010 la perdita attribuibile ai soci della controllante è stata attribuita in egual misura alle tre diverse categorie di azioni.

La seguente tabella fornisce la riconciliazione tra l'Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante e l'Utile/(perdita) attribuibile alle tre diverse categorie di azioni ed il numero medio delle azioni per i due periodi presentati utilizzati nel calcolo del risultato base per azione del Gruppo:

		1° trimestre 2011				1° trimestre 2010			
		Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale
Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante	milioni di euro				107				(32)
Dividendi preferenziali teorici del periodo	milioni di euro	-	10	7	17	-	-	-	-
Utile/(perdita) ripartita su tutte le categorie di azioni	milioni di euro	87	-	3	90	(27)	(3)	(2)	(32)
Utile/(perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni	milioni di euro	87	10	10	107	(27)	(3)	(2)	(32)
Numero medio di azioni in circolazione nel periodo	in migliaia	1.092.327	103.292	79.913	1.275.532	1.092.327	103.292	79.913	1.275.532
Risultato base per azione	euro	0,080	0,093	0,126		(0,025)	(0,025)	(0,025)	

I dati utilizzati per il calcolo del risultato diluito per azione sono gli stessi utilizzati per il calcolo del risultato base per azione.

### 13. Attività immateriali

(in milioni di euro)	Valore netto al 31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio e altre variazioni	Valore netto al 31 marzo 2011
Avviamento	1.848	-	-	(55)	1.793
Costi di sviluppo	1.235	85	(39)	(21)	1.260
Altre attività immateriali	484	7	(22)	(20)	449
<b>Totale Attività immateriali</b>	<b>3.567</b>	<b>92</b>	<b>(61)</b>	<b>(96)</b>	<b>3.502</b>

L'Avviamento comprende principalmente i goodwill netti conseguenti all'acquisto del gruppo Case e altre società del settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni per 1.739 milioni di euro, di società del settore Veicoli Industriali per 52 milioni di euro e di società del settore FPT Industrial per 2 milioni di euro. In particolare, nella colonna Differenze cambio ed altre variazioni è incluso il goodwill di 45 milioni di euro derivante dal consolidamento integrale della Case New Holland Construction Equipment India Private Limited.

Nei primi tre mesi del 2011 le differenze cambio, negative per 142 milioni di euro, riflettono prevalentemente l'andamento del Dollaro USA rispetto all'Euro.

### 14. Immobili, impianti e macchinari

(in milioni di euro)	Valore netto al 31 dicembre 2010	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e Altre variazioni	Valore netto al 31 marzo 2011
Immobili, impianti e macchinari	2.985	67	(104)	(58)	24	2.914
Beni venduti con impegno di buy-back	871	141	(31)	(2)	(96)	883
<b>Totale Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>3.856</b>	<b>208</b>	<b>(135)</b>	<b>(60)</b>	<b>(72)</b>	<b>3.797</b>

Gli Investimenti per 208 milioni di euro effettuati nel primo trimestre 2011 sono riferiti prevalentemente ai settori CNH - Case New Holland e Iveco. Nel corso del primo trimestre 2011 le differenze cambio, negative per 60 milioni di euro, riflettono principalmente la svalutazione del Dollaro USA e del Real brasiliano rispetto all'euro.

## 15. Partecipazioni e altre attività finanziarie

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010
Partecipazioni	655	691
Crediti finanziari non correnti	44	46
Altri titoli	1	-
<b>Totale Partecipazioni e altre attività finanziarie</b>	<b>700</b>	<b>737</b>

In particolare, per quanto riguarda le Partecipazioni, le variazioni intervenute sono di seguito descritte:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2010	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Variaz. area di consol.	Altre variazioni	Al 31 marzo 2011
<b>Partecipazioni</b>	<b>691</b>	<b>26</b>	<b>(19)</b>	<b>(43)</b>	<b>655</b>

Al 31 marzo 2011 la voce Partecipazioni, pari a 655 milioni di euro (691 milioni di euro al 31 dicembre 2010), include, tra le altre, le seguenti società (importi in milioni di euro): Naveco (Nanjing Iveco Motor Co.) Ltd. 149 (150 al 31 dicembre 2010), Iveco Finance Holdings Limited 118 (115 al 31 dicembre 2010), Kobelco Construction Machinery Co. Ltd. 116 (124 al 31 dicembre 2010), Turk Traktor Ve Ziraat Makineleri A.S. 85 (79 al 31 dicembre 2010) e CNH Capital Europe S.a.S. 68 (66 al 31 dicembre 2010).

La voce Altre variazioni, negativa per 43 milioni di euro, è composta principalmente da differenze cambio negative per 28 milioni di euro.

Le Rivalutazioni e le Svalutazioni comprendono la quota di competenza del risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto. Con riferimento alle imprese valutate al costo, la colonna Svalutazioni include anche le perdite di valore iscritte nel periodo.

## 16. Beni concessi in leasing operativo

(in milioni di euro)	Valore netto al 31 dicembre 2010	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e Altre variazioni	Valore netto al 31 marzo 2011
<b>Beni concessi in leasing operativo</b>	<b>492</b>	<b>55</b>	<b>(24)</b>	<b>(24)</b>	<b>(39)</b>	<b>460</b>

## 17. Rimanenze nette

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	4.291	3.886
Ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa	14	12
<b>Totale rimanenze nette</b>	<b>4.305</b>	<b>3.898</b>

Al 31 marzo 2011 le Rimanenze nette includono beni che cessano di essere locati in relazione a un contratto di leasing operativo o che rientrano dal buy-back e che sono destinati alla vendita dei settori Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni e Veicoli Industriali per complessivi 127 milioni di euro (159 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Al netto di tali valori le Rimanenze hanno presentato nel primo trimestre 2011 un incremento di 439 milioni di euro.

L'ammontare dovuto da clienti per contratti in corso di esecuzione si riferisce prevalentemente al settore Iveco ed è così analizzabile:

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010
Ammontare aggregato dei costi sostenuti, degli utili rilevati, al netto delle perdite conseguite alla data	14	12
Meno: Fatturazione ad avanzamento lavori	-	-
<b>Lavori su ordinazione, al netto degli anticipi</b>	<b>14</b>	<b>12</b>
Ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa	14	12
Meno: Ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa incluso nelle Altre passività correnti	-	-
<b>Lavori su ordinazione, al netto degli anticipi</b>	<b>14</b>	<b>12</b>

Al 31 marzo 2011 e al 31 dicembre 2010 non risultano ammontari significativi per trattenute da clienti per lavori su ordinazione.

## 18. Crediti e Altre attività correnti

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010
Crediti commerciali	1.802	1.839
Crediti da attività di finanziamento	10.664	10.908
Crediti finanziari verso il Gruppo Fiat post Scissione	-	2.865
Crediti per imposte correnti	581	618
Altre attività correnti:		
Altri crediti correnti	906	797
Ratei e risconti attivi	170	158
Totale Altre attività correnti	1.076	955
<b>Totale Crediti e altre attività correnti</b>	<b>14.123</b>	<b>17.185</b>

Gli Altri crediti comprendono crediti verso l'erario, depositi cauzionali e altri crediti residuali.

I Crediti da attività di finanziamento comprendono:

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010
Crediti per finanziamento alla clientela finale	5.824	6.219
Crediti da attività di leasing finanziario	769	812
Crediti verso le reti di vendita	4.043	3.857
Crediti per finanziamenti a società a controllo congiunto, collegate e controllate non consolidate	3	-
Altri	25	20
<b>Totale Crediti da attività di finanziamento</b>	<b>10.664</b>	<b>10.908</b>

I Crediti da attività di finanziamento presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2010 di 244 milioni di euro. Al netto dell'effetto negativo di 460 milioni di euro derivante dai cambi di conversione, principalmente tra Euro e Dollaro USA, Euro e Dollaro Canadese, Euro e Dollaro Australiano, Euro e Real Brasiliano, si è avuto un incremento di 216 milioni di euro dovuto principalmente alla crescita dei Crediti verso la rete di vendita in Nord America del settore CNH – Case New Holland.

## 19. Titoli correnti

Al 31 marzo 2011 la voce include prevalentemente titoli a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati nella voce Disponibilità e mezzi equivalenti.

## 20. Altre attività finanziarie e Altre passività finanziarie

Queste voci includono la valutazione al 31 marzo 2011 del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

In particolare, la variazione complessiva delle altre attività finanziarie (da 88 milioni di euro al 31 dicembre 2010 a 136 milioni di euro al 31 marzo 2011) e delle altre passività finanziarie (da 147 milioni di euro al 31 dicembre 2010 a 184 milioni di euro al 31 marzo 2011) è per lo più dovuta all'andamento dei tassi di cambio e di interesse del periodo.

Essendo la voce composta principalmente da strumenti finanziari derivati di copertura, la variazione del loro valore trova compensazione con la variazione del sottostante coperto.

## 21. Disponibilità e mezzi equivalenti

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si precisa che al 31 marzo 2011 la voce include circa 614 milioni di euro (684 milioni di euro al 31 dicembre 2010) di disponibilità ad utilizzo predefinito destinate principalmente al servizio del debito delle strutture di *securitisation* (debito incluso nella voce Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti).

## 22. Attività destinate alla vendita

Al 31 marzo 2011 la voce Attività destinate alla vendita include alcuni immobili e fabbricati del settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni, già classificati come destinati alla vendita al 31 dicembre 2010.

In sintesi, le voci comprese nelle Attività destinate alla vendita sono le seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010
Immobili, impianti e macchinari	12	11
<b>Totale Attività</b>	<b>12</b>	<b>11</b>

## 23. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2011 diminuisce di 153 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010, principalmente per gli effetti negativi derivanti dalle variazioni dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'Euro per 318 milioni di euro, parzialmente compensati dal risultato del periodo per 114 milioni di euro e dalla variazione positiva della riserva di *cash flow hedge* per 51 milioni di euro.

### Capitale sociale

Al 31 marzo 2011 il Capitale sociale interamente versato ammonta a 1.913 milioni di euro pari a n. 1.275.532.595 azioni ed è così composto:

- n. 1.092.327.485 azioni ordinarie
- n. 103.292.310 azioni privilegiate
- n. 79.912.800 azioni di risparmio

tutte del valore nominale di 1,5 euro cadauna.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni privilegiate e di risparmio, come di seguito descritto.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna. Ogni azione privilegiata attribuisce il diritto di voto limitatamente alle materie di competenza dell'assemblea straordinaria e quando si deve deliberare in merito al Regolamento dell'Assemblea. Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale devono essere così destinati:

- alla riserva legale il 5% fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alle azioni di risparmio fino a concorrenza di euro 0,093 per azione;
- ad ulteriore accantonamento a riserva legale, alla riserva straordinaria e/o ad utili portati a nuovo eventuali assegnazioni deliberate dall'assemblea;
- alle azioni privilegiate fino a concorrenza di euro 0,093 per azione;
- alle azioni ordinarie fino a concorrenza di euro 0,0465 per azione;
- alle azioni di risparmio e ordinarie in egual misura una ulteriore quota fino a concorrenza di euro 0,0465 per azione;
- a ciascuna delle azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio in egual misura gli utili che residuano di cui l'assemblea delibera la distribuzione.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a 0,093 euro la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato loro spettante nei due esercizi successivi.

I suddetti importi saranno proporzionalmente adeguati in caso di modificazione del valore nominale delle azioni.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno in relazione alle risultanze della gestione, verificate le condizioni di legge, può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso.

In caso di loro esclusione dalle negoziazioni di borsa le azioni di risparmio, se al portatore, sono trasformate in azioni nominative ed hanno il diritto di percepire un dividendo maggiorato di 0,0525 euro, anziché di 0,0465 euro, rispetto al dividendo percepito dalle azioni ordinarie e privilegiate.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie, la maggiorazione del dividendo spettante alle azioni di risparmio, rispetto al dividendo percepito dalle azioni ordinarie e privilegiate, è aumentata a 0,06 euro per azione.

In caso di liquidazione, il patrimonio sociale è ripartito in ordine di priorità alle azioni di risparmio fino a concorrenza del loro valore nominale, alle azioni privilegiate fino a concorrenza del loro valore nominale, alle azioni ordinarie fino a concorrenza del loro valore nominale; l'eventuale residuo è ripartito in egual misura alle azioni delle tre categorie.

### **Policy e processi di gestione del capitale**

Riguardo al capitale sociale e alle riserve delle società per azioni la normativa italiana stabilisce che:

- Il capitale sociale della società non può avere valore inferiore a 120.000 euro.
- Ogni variazione dell'importo del capitale sociale deve essere deliberata dall'Assemblea, la quale può attribuire delega al Consiglio di Amministrazione, per un periodo massimo di cinque anni, ad aumentare il capitale fino ad un ammontare determinato; l'organo assembleare ha inoltre l'obbligo di adottare gli opportuni provvedimenti quando risulta che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite accertate, nonché di procedere alla riduzione del capitale sociale se entro l'esercizio successivo detta perdita non risulta diminuita a meno di un terzo. Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al di sotto del minimo legale sopra citato, l'Assemblea deve deliberare sia la riduzione del capitale che il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società.
- Come indicato in precedenza è lo statuto della società che determina la partecipazione agli utili spettanti a ciascuna categoria di azioni di Fiat Industrial S.p.A.
- La riserva sovrapprezzo azioni viene costituita se la società emette azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale e non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.
- Per quanto riguarda le azioni proprie, la società non può acquistare azioni proprie se non nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto deve essere autorizzato dall'Assemblea e in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la quinta parte del capitale sociale.

La politica dei dividendi prevista per il 2011, anno di transizione, consiste in un pagamento atteso del 25% dell'utile consolidato 2011 con un minimo di 100 milioni di euro; nel corso del 2011, il Consiglio di Amministrazione articolerà una politica dei dividendi per gli anni successivi.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo. Il Gruppo intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un *rating* adeguato.

Il Gruppo intende monitorare costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa delle attività industriali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera. Inoltre, in linea generale può vendere parte delle proprie attività per ridurre l'ammontare dei debiti, mentre il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea degli azionisti la riduzione o l'aumento del capitale sociale oppure, ove consentito dalla legge, la distribuzione di riserve. In tale contesto il Gruppo può realizzare anche acquisti di azioni proprie, sempre nei limiti autorizzati dall'Assemblea degli azionisti, seguendo le stesse logiche di creazione di valore, compatibilmente con gli obiettivi di equilibrio finanziario e di miglioramento del *rating*. A tale proposito, si segnala che, nel corso del mese di dicembre 2010, al fine di costituire la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale, l'Assemblea degli azionisti di Fiat Industrial S.p.A. ha approvato, subordinatamente all'efficacia della Scissione, una delibera di acquisto azioni proprie per un periodo di diciotto mesi ed un importo massimo di un miliardo di euro.

Ne consegue che, divenuta efficace tale autorizzazione, la riserva Utili portati a nuovo è stata ridotta di un miliardo di euro per costituire la Riserva per acquisto azioni proprie. Si precisa inoltre che l'autorizzazione assembleare non comporta alcun obbligo di acquisto. Nel momento in cui la società intendesse effettuare acquisti di azioni proprie, verrà reso preventivamente pubblico il Programma di acquisto ai sensi della normativa applicabile e verranno comunicate giornalmente al mercato e alle Autorità competenti le operazioni effettuate.

#### *Altri utili/(perdite) complessivi*

Il valore degli Altri utili/(perdite) complessivi è così composto:

<small>(in milioni di euro)</small>	<b>1° trimestre 2011</b>	1° trimestre 2010
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generati nel periodo	53	(54)
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificati a conto economico	10	26
<b>Utili/(perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari</b>	<b>63</b>	<b>(28)</b>
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie <i>available-for-sale</i> generati nel periodo	-	-
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie <i>available-for-sale</i> riclassificati a conto economico	-	-
<b>Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (<i>available-for-sale</i>)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere</b>	<b>(289)</b>	<b>294</b>
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto generate nel periodo	(29)	29
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto riclassificate a conto economico	-	-
<b>Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>(29)</b>	<b>29</b>
<b>Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>(12)</b>	<b>8</b>
<b>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(267)</b>	<b>303</b>

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi è così composto:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011			1° trimestre 2010		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore Netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore Netto
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	63	(12)	51	(28)	8	(20)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie <i>available-for-sale</i>	-	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(289)	-	(289)	294	-	294
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto	(29)	-	(29)	29	-	29
<b>Totale Altri utili/(perdite) complessivi</b>	<b>(255)</b>	<b>(12)</b>	<b>(267)</b>	<b>295</b>	<b>8</b>	<b>303</b>

## 24. Fondi rischi ed oneri

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010
Benefici ai dipendenti	1.896	2.017
Altri fondi:		
Fondo per garanzia ed assistenza tecnica	702	702
Fondi per ristrutturazioni in corso	83	93
Fondi rischi su partecipazioni	10	23
Fondi per altri rischi ed oneri	1.469	1.440
Totale Altri fondi	2.264	2.258
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>4.160</b>	<b>4.275</b>

Il decremento di 115 milioni di euro nei Fondi per rischi ed oneri è dovuto principalmente alle differenze cambi di conversione, in particolare tra Euro e Dollaro USA.

I Fondi per benefici ai dipendenti includono i fondi per piani pensionistici, nonché quelli relativi ad altri benefici e piani successivi al rapporto di lavoro.

I Fondi per altri rischi e oneri ammontano a 2.264 milioni di euro al 31 marzo 2011 (2.258 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e rappresentano accantonamenti per rischi contrattuali, commerciali e contenzioso.

## 25. Debiti finanziari

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	7.700	8.321
Altri debiti finanziari:		
Obbligazioni	4.070	2.053
Prestiti bancari	3.480	2.368
Debiti rappresentati da titoli	102	117
Debiti verso Gruppo Fiat post Scissione	-	5.626
Altri	170	210
Totale Altri debiti finanziari	7.822	10.374
<b>Totale Debiti finanziari</b>	<b>15.522</b>	<b>18.695</b>

Al 31 marzo 2011 la voce Debiti finanziari ha presentato un decremento di 3.173 milioni di euro. Al netto della variazione dei cambi di conversione, che ha comportato un decremento del debito per 585 milioni di euro, il decremento di 2.588 milioni di euro è essenzialmente attribuibile al rimborso dei debiti in essere al 31 dicembre 2010 verso il Gruppo Fiat post Scissione, parzialmente compensato dall'emissione di nuovi prestiti obbligazionari e dall'incremento dei Prestiti bancari.

In particolare, nel corso del primo trimestre 2011 sono stati emessi i seguenti prestiti obbligazionari:

- Nell'ambito del programma Global Medium Term Notes, prestito obbligazionario Fiat Industrial Finance Europe S.A. di 1.000 milioni di euro, con scadenza al 2015, ad un prezzo pari al 100% del suo valore nominale e con una cedola fissa del 5,250%.
- Nell'ambito del programma Global Medium Term Notes, prestito obbligazionario Fiat Industrial Finance Europe S.A. di 1.200 milioni di euro, con scadenza al 2018, ad un prezzo pari al 100% del suo valore nominale e con una cedola fissa del 6,250%.

Le principali emissioni obbligazionarie in essere al 31 marzo 2011 sono le seguenti:

	Valuta	Valore nominale in circolazione (in milioni)	Cedola	Scadenza	Importo in essere (in milioni di euro)
<b>Global Medium Term Notes:</b>					
Fiat Industrial Finance Europe S.A. (1)	EUR	1.000	5,250%	11-mar-15	1.000
Fiat Industrial Finance Europe S.A. (1)	EUR	1.200	6,250%	09-mar-18	1.200
<b>Totale Global Medium Term Notes</b>					<b>2.200</b>
<b>Altre obbligazioni:</b>					
Case New Holland Inc.	USD	1.000	7,750%	01-set-13	704
CNH America LLC	USD	254	7,250%	15-gen-16	179
Case New Holland Inc.	USD	1.500	7,875%	01-dic-17	1.056
<b>Totale Altre obbligazioni</b>					<b>1.939</b>
<b>Effetto delle coperture e valutazione al costo ammortizzato</b>					<b>(69)</b>
<b>Totale Obbligazioni</b>					<b>4.070</b>

(1) Obbligazioni quotate presso la Borsa Irlandese.

Con riferimento alle principali obbligazioni sopra menzionate, i prospetti informativi, gli *Offering Circular* o un estratto degli stessi, sono disponibili sul sito internet [www.fiatindustrial.com](http://www.fiatindustrial.com) nella sezione "*Investor relations* – Pubblicazioni finanziarie". Trattasi di documenti non assoggettati a revisione contabile.

La maggior parte delle obbligazioni emesse dal Gruppo contengono impegni dell'emittente e in alcuni casi di Fiat Industrial S.p.A. nella sua qualità di garante tipici della prassi internazionale per emissioni obbligazionarie di questo tipo da parte di emittenti dello stesso settore industriale in cui opera il Gruppo, quali in particolare (i) clausole di cosiddetto *negative pledge*, che impongono di estendere alle obbligazioni stesse, con pari grado, eventuali garanzie reali presenti o future costituite sui beni dell'emittente e/o di Fiat Industrial S.p.A., in relazione ad altre obbligazioni e altri titoli di credito, (ii) clausole di cosiddetto *pari passu*, in base alle quali non potranno essere assunte obbligazioni che siano *senior* rispetto alle obbligazioni emesse, (iii) obblighi di informazione periodica, (iv) per alcune emissioni obbligazionarie, clausole di cosiddetto *cross default*, che comportano l'immediata esigibilità delle obbligazioni al verificarsi di certi inadempimenti in relazione ad altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo e (v) altre clausole generalmente presenti in emissioni di questo tipo.

Il Gruppo intende rimborsare in contanti a scadenza le obbligazioni emesse, utilizzando le risorse liquide disponibili. Si precisa che le società del Gruppo potrebbero di volta in volta procedere al riacquisto di obbligazioni emesse dal Gruppo sul mercato anche ai fini del loro annullamento. Tali riacquisti, se effettuati, dipenderanno dalle condizioni di mercato, dalla situazione finanziaria del Gruppo e da altri fattori che possano influenzare tali decisioni.

Le linee di credito *committed* con scadenza residua superiore ai 12 mesi sono pari a circa 2,8 miliardi di euro e risultano utilizzate per circa 1,2 miliardi di euro al 31 marzo 2011.

Si segnala infine che i debiti assistiti da garanzie reali ammontano al 31 marzo 2011 a 89 milioni di euro (88 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e sono garantiti da ipoteche e altre garanzie reali su attività del Gruppo; tale importo include anche i debiti per beni presi in leasing finanziario per 47 milioni di euro (45 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

## **26. Debiti commerciali**

I Debiti commerciali, pari a 4.349 milioni di euro al 31 marzo 2011, presentano un incremento di 272 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

## **27. Altre passività correnti**

La voce include 1.008 milioni di euro di debiti verso clienti relativi a contratti di buy-back (1.010 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e ratei e risconti passivi per 351 milioni di euro (340 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

## **28. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali**

### *Garanzie prestate*

Al 31 marzo 2011 il Gruppo ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi o di imprese controllate non consolidate, a controllo congiunto e collegate per 685 milioni di euro (655 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Inoltre, al 31 marzo 2011 è in corso di formalizzazione il trasferimento in capo a Fiat Industrial S.p.A. di alcune garanzie rilasciate da Fiat S.p.A. nell'interesse di Banco CNH Capital S.A. - Brasile a fronte di finanziamenti erogati allo stesso da Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social (BNDES) e dall'Agência Especial de Financiamento Industrial (FINAME) per un ammontare di 737 milioni di euro. A fronte di tali garanzie Fiat S.p.A. ha ottenuto un preventivo accordo dei creditori per il trasferimento in capo a Fiat Industrial S.p.A. ed ha altresì ottenuto una manleva da Fiat Industrial S.p.A. circa gli impegni relativi alle garanzie concesse.

### *Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti*

#### **Iveco Finance Holdings Limited**

Dal 2005 l'attività di Servizi Finanziari del settore Iveco in Europa Occidentale viene gestita da Iveco Finance Holdings Limited (IFHL), joint venture con il gruppo Barclays, di cui Iveco detiene il 49% e Barclays il 51%. La joint venture supporta le vendite del settore in Europa tramite il finanziamento delle reti di vendita e dei clienti finali in Francia, Germania, Italia e Regno Unito ed è finanziata da Barclays per un importo massimo di 3,5 miliardi di euro. Gli accordi relativi a questa joint venture contengono previsioni usuali per questo tipo di contratti in relazione alla gestione della società, impegni delle parti (*covenants*) e clausole di inadempimento (*defaults*). Ai sensi di accordi intervenuti nel 2010, le parti hanno convenuto che questa joint venture terminerà il 31 maggio 2012. Come è usuale in contratti di questo genere, in tale data Iveco acquisterà e il gruppo Barclays cederà la partecipazione detenuta dal gruppo Barclays nella joint venture stessa, ad un prezzo determinato sulla base del patrimonio netto contabile. Inoltre Iveco dovrà fare sì che il finanziamento della joint venture, fornito da Barclays e in essere a quella data, sia ripagato (cosa che può avvenire facendo subentrare uno o più soggetti finanziatori o con altre modalità). Iveco sta considerando le sue opzioni strategiche in relazione a questa joint venture, opzioni che includono tra l'altro la selezione di nuovi partner.

### *Azioni legali e controversie*

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

### *Cessioni di crediti*

Il Gruppo ha smobilizzato pro-soluto crediti ed effetti con scadenza successiva al 31 marzo 2011 per 1.208 milioni di euro (1.239 milioni di euro al 31 dicembre 2010 con scadenza successiva a tale data). Lo smobilizzo è relativo a crediti commerciali e altri crediti per 1.010 milioni di euro (1.021 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e a crediti finanziari per 198 milioni di euro (218 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Tali importi includono crediti, principalmente verso la rete di vendita, ceduti a società di servizi finanziari collegate (Iveco Finance Holdings Limited, controllata da Barclays) per 358 milioni di euro (390 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

## 29. Informativa per settore di attività

Il Conto economico per settore di attività nel primo trimestre 2011 e nel primo trimestre 2010 è il seguente:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011						1° trimestre 2010							
	CNH	Iveco	Industrial	FPT	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche Gruppo Fiat Industrial	CNH	Iveco	Industrial	FPT	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche Gruppo Fiat Industrial		
Ricavi di settore	3.019	2.123	729	1	(534)	<b>5.338</b>	2.575	1.694	485	64	(344)	<b>4.474</b>		
Ricavi netti da transazioni con altri settori operativi (*)	(4)	(49)	(480)	(1)	534	-	(2)	(26)	(319)	3	344	-		
<b>Ricavi netti terzi</b>	<b>3.015</b>	<b>2.074</b>	<b>249</b>	-	-	<b>5.338</b>	<b>2.573</b>	<b>1.668</b>	<b>166</b>	<b>67</b>	-	<b>4.474</b>		
<b>Utile/(perdita) della gestione ordinaria</b>	<b>213</b>	<b>71</b>	<b>3</b>	<b>(7)</b>	<b>(3)</b>	<b>277</b>	<b>127</b>	<b>3</b>	<b>(10)</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>122</b>		
Utile/(perdita) della gestione atipica	18	(18)	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-	(1)		
<b>Utile/(perdita) operativa</b>	<b>231</b>	<b>53</b>	<b>3</b>	<b>(7)</b>	<b>(3)</b>	<b>277</b>	<b>126</b>	<b>3</b>	<b>(10)</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>121</b>		
Proventi (oneri) finanziari						(111)						(108)	(108)	
Quota di utili o (perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	20	10	-	-	1	<b>31</b>	7	(2)	-	-	-	-	5	
Altro risultato di partecipazioni	-	(5)	-	-	-	(5)	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Risultato partecipazioni</b>	<b>20</b>	<b>5</b>	-	-	1	<b>26</b>	<b>7</b>	<b>(2)</b>	-	-	-	-	<b>5</b>	
<b>Utile/(perdita) prima delle imposte</b>						<b>192</b>							<b>18</b>	
Imposte sul reddito						78	<b>78</b>						52	52
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio relativo alle Continuing Operation</b>						<b>114</b>							<b>(34)</b>	

(\*) I ricavi netti da transazioni con altri settori operativi comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate con il metodo integrale e appartenenti a settori differenti. Le vendite tra settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati con le condizioni di mercato.

Il totale Attività per settore al 31 marzo 2011 e al 31 dicembre 2010 è il seguente:

	Al 31 marzo 2011						Al 31 dicembre 2010					
	CNH	Iveco	Industrial	FPT	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche Gruppo Fiat Industrial	CNH	Iveco	Industrial	FPT	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche Gruppo Fiat Industrial
<b>Attività di settore</b>	<b>19.027</b>	<b>7.108</b>	<b>1.840</b>	<b>6.740</b>	<b>(7.243)</b>	<b>27.472</b>	19.356	7.214	1.744	5.855	(6.258)	27.911
Attività per imposte sul reddito					1.754	<b>1.754</b>					1.829	<b>1.829</b>
Crediti da attività di finanziamento, Altri crediti e Titoli non correnti delle società industriali					67	<b>67</b>					70	<b>70</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Titoli correnti e Altre attività finanziarie delle società industriali					2.573	<b>2.573</b>					5.111	<b>5.111</b>
<b>Totale Attività di tesoreria</b>					<b>2.640</b>	<b>2.640</b>					<b>5.181</b>	<b>5.181</b>
<b>Totale Attività di Gruppo non allocate</b>					<b>4.394</b>	<b>4.394</b>					<b>7.010</b>	<b>7.010</b>
<b>Totale Attività</b>						<b>31.866</b>						<b>34.921</b>

### 30. Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	1° trimestre 2011		Al 31 dicembre 2010	1° trimestre 2010	
	Medi	Puntuali	Puntuali	Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,368	1,421	1,336	1,383	1,348
Sterlina inglese	0,854	0,884	0,861	0,888	0,890
Franco svizzero	1,287	1,301	1,250	1,463	1,428
Zloty polacco	3,946	4,011	3,975	3,987	3,867
Real brasiliano	2,280	2,306	2,218	2,492	2,404
Peso argentino	5,487	5,750	5,303	5,306	5,216

### 31. Altre informazioni

Il numero medio dei dipendenti nel primo trimestre 2011 ammonta a 62.697 unità (61.266 unità nel primo trimestre 2010).

\*\*\*\*\*

*I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e societari Monica Ciceri e Camillo Rossotto dichiarano ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del D. Lgs.58/98 che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.*